IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 76 — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Venerdì, 18 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I due progetti

Siamo arrivati alla confusione delle lingue. Mentre l'*Opinione* reclama pel Ministero, ed ha ragione, il merito di aver presentato i due progetti per modificare la legge sulla R. M. e sui fabbricati, altri giornali ufficiosi dicono che si tratta in fondo di recare un sollievo alle classi ricche, e prima bisognava pensare allo sgravio delle classi povere.

Il Ministero dunque, che gli stessi ufficiosi portavano alle stelle quando coi due ditati progetti dimostrava di voler attenuare ove sopracque e vessazioni fiscali, divenute intollerabili, ha commesso un errore, pel quale dovrebbe pentirsi cercando di lasciar cadere le due leggi proposte.

Non crediamo, nonostante certe pressioni ed insistenze, che l'on. Rudinì possa indursi a fare questa politica da giuocolieri, ma è certo che i ministri finanziari hanno commesso il grave errore di concretare, dopo tante promesse, due progetti, che sarebbero riusciti una vera ironia per i contribuenti, se la Giunta parlamentare, studiandoli sul serio, non li avessero corretti in guisa da renderli realmente efficaci.

Quello sulla R. M. che doveva lenire le soli-renze dei contribuenti, era nel fondo il progetto più fiscale e vessatorio di quanti ne fossero stati escogitati e la Commissione, di fronte alle proteste unanimi, vi-ebbe introdotte tali modificazioni, che il Ministro Branca dopo la rivolta dell'antiveggente per la revisione dei ruoli, accettò e concordò le modificazioni proposte dalla Commissione.

Se non che, dopo l'accettazione e l'accordo, il relatore on. Broglio s'è dimenticato di fare la relazione. E sono trascorsi ormai cinque mesi.

Per quello sui fabbricati, che poteva essere un progetto semplicissimo limitandosi alla revisione, provvedimento giusto ed onesto, che fu fatto sempre ogni cinque anni, il Ministero ha voluto invece fare, come sol dirsi, il furbo.

Sapendo che la crisi edilizia nei centri principali ha provocato naturalmente un ribasso negli affitti, dignisache molti contribuenti pagano sopra un reddito superiore a quello accertato or sono dieci anni, ha creduto, per evitare una qualche diminuzione nei proventi del cespite, di non parlare di revisione, perpetuando una vera ingiustizia ed ha invece tirato fuori per filo e per segno il rimborso degli affitti.

Non era il caso, perchè agli affitti eventuali la legge aveva provveduto col dedurre il 4 per cento del reddito lordo un quarto per la manutenzione, affitti ecc.

Perchè dunque questa novità del rimborso degli affitti, quando l'inginstizia esistente, contro la quale si grida va, era quella del dover continuare a pagare sopra un reddito accertato parecchi anni prima e non più risponde ente al vero reddito odierno per effetto della crisi?

Si è tentato di canzonare i contribuenti. Che cosa è avvenuto? Che nei Congressi dei contribuenti di Napoli prima e in seno alla Commissione di Montecitorio contro la proposta di rimborsare anche gli affitti, ma si è stabilito per base la revisione per riparare alla vera iniquità, ossia alla percezione della tassa sopra una parte di reddito, che non esiste.

Egli è certo che ora, con la revisione, col rimborso degli affitti parziali, ecc. ecc. la minor entrata per la tassa fabbricati sarà per le previsioni dei Ministri finanziari; ma la colpa di chi è? di colore che hanno manipolato dei progetti impossibili.

Se invece di venir fuori con tante novità farbesche, il progetto sulla R. M. si fosse limitato a togliere certe vessazioni ed aspirità fiscali, regolando meglio la revisione e portandola a quattro anni invece di dieci se il progetto dei fabbricati si fosse limitato alla revisione pura e semplice, la quale non è che un atto di giustizia elementare, la diminuzione dell'entrata, derivante dal due progetti, sarebbe stata minima per i ministri ristretti e il Governo a quest'ora avrebbe il merito di poter dire: ho fatto opera d'impegno assunto.

Perchè, dopo tutto, qui non si tratta, come taluni dilettanti di delle classi povere, vorrebbero far credere, di diminuire le tasse, le aliquote od altro alle classi ricche. Niente affatto.

I contribuenti della R. M. chiedevano soltanto di non essere vessati ogni anno dalle pretese di nuovi aumenti ed i contribuenti dei fabbricati chiedevano semplicemente che si accordassero, dopo dieci anni, i redditi realmente esistenti e su quelli si esigesse la tassa dovuta, invece di far pagare sui redditi non esistenti.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 17. — La Grandchesse Militza, consorte al Granduca Pietro Nicolajevic, la quale attualmente si trova in Crimea, ha partorito, ier l'altro, un figlio, alle quali furono imposti i nomi di Nadesda e di Sofia.

La neonata, Principessa Sofia, morì lo stesso giorno.

Lo stato della Principessa gemella Nadeshda ispira qualche inquietudine.

Le condizioni della Granduchessa Militza (che è la sorella maggiore della principessa di Napoli) non è completamente soddisfacenti.

Berlino, 17, ore 16,10. — L'Imperatore Guglielmo si recherà nel corso dell'estate in crociera sulle coste della Scozia e quindi a cacciare nell'altipiano.

Parigi, 17. — Il matrimonio del principe Cristiano di Danimarca, figlio maggiore del principe ereditario colla principessa Alessandrina di Mecklenburg, sarà celebrato a Cannes il 26 aprile venturo.

Londra, 17. — La principessa Vittoria di Schleswig-Holstein, nipote della Regina, è ammalata di rosolia.

— Il duca di Sassonia Coburgo Gotha, reduce dall'Egitto, ha lasciato ieri Malta sull'*yacht* inglese *Surprise*.

Valparaiso. — Il signor Domingo Gana è stato nominato ministro plenipotenziario a Londra.

Vienna, 17. — Il Re dei Belgi ha fatto assegnazione alla Corte di Vienna, che durerà il mese verrà a far visita a sua figlia, l'arciduchessa Stefania, vedova dell'arciduca Rodolfo, ora in piena convalescenza.

La Regina non l'accompagnerà essendo ancora sofferente.

Gastine, 17, ore 18,30. — L'Imperatore Guglielmo è stato viaggio a Gerusalemme nel venturo ottobre sarà accompagnato da una squadra di navi da guerra modernissime.

Londra, 17, ore 18,32. — Si apera che Lord Salisbury potrà partire per Beaulieu nella settimana prossima.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 17, ore 17,35. — La seconda lettura del progetto per l'aumento della flotta nella Commissione del bilancio si è svolta quasi senza discussione.

Il relatore Lieber propone un emendamento nel senso che per prolungare il periodo necessario alla sostituzione delle vecchie con nuove navi gli Stati confederati abbisognano del consenso del Consiglio federale mentre invece per accordarlo basta avere il consenso del Cancelliere.

L'eventuale sostituzione delle navi prima del-l'e. ocs fissata non dovrà eseguirsi — accettante per forza una maggioranza che entro il periodo fissato di volta in volta dal Reichstag proponendo qualche altra costruzione già decisa.

Il Segretario di Stato per la marina, Tirpitz, dichiara che contro questo emendamento Lieber.

L'intera legge è quindi approvata con 17 voti contro 7. Votano contro i socialisti, i due gruppi progressisti, i membri del gruppo del Centro.

Il relatore Lieber propone di rinandare alla relazione scritta. La proposta è approvata e Lieber riferirà al Reichstag verbalmente.

Le dichiarazioni dei commissari imperiali alla Commissione del bilancio saranno comunicate integralmente al Reichstag.

Parecchi oratori insistono sulla necessità di votare il progetto prima del bilancio della marina. Perciò il progetto sarà messo all'ordine del giorno di mercoledì venturo.

I giornali conservatori e nazionali-liberali esitano per l'approvazione del progetto, quelli dei partiti di opposizione la deplorano più o meno amaramente avendo il consenso del Cancelliere.

Berlino, 17, ore 18,30. — Nei circoli governativi si crede che il Reichstag potrà incominciare la discussione del progetto per l'aumento della flotta nella ventura settimana ed approvarlo prima di Pasqua. Ciò non solo perchè dopo Pasqua i deputati tardano a tornare a Berlino, ma anche per aumentare l'effetto dell'approvazione del progetto, all'estero.

Spagna e Stati Uniti.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 17, ore 15,20. — Il *New York Herald* ha da Washington che regna calma negli Stati Uniti. Il presidente Mac Kinley avrebbe assicurato che si eviterà una guerra colla Spagna.

(S) **Londra**, 17. — Parecchi corrispondenti di giornali di New-York prevedono una soluzione pacifica della vertenza fra la Spagna e gli Stati Uniti.

A CUBA.

(S) **L'Avana**, 17. — Le truppe spagnuole sconfissero la banda di Maximo Gomez.

COSE D'ORIENTE

L'associazione antidinastica in Grecia.

(S) **Atene**, 17. — Karditzi e Georges, impiegati dell'arbitrato contro il Re, hanno interposto appello contro il loro rinvio alle Assise.

Sono stati fatti rilievi gravi di affogliari alla associazione anti dinastica.

Karditzi ha dichiarato di non essere affigliato all'associazione soddetta ma di avere agito di sua iniziativa.

La questione di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Una circolare della Porta agli Ambasciatori turchi insiste presso le Potenze per una prossima soluzione della questione dell'isola di Creta.

Si assicura che la Porta abbia intenzione d'inviare alle Potenze una Nota rinnovando il tentativo di ottenere un riddito ottomano a Governatore dell'isola di Creta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 15,20. — Il *Matin* pretende sapere che le potenze della Triplice alleanza abbandonerannno Candia lasciando la Francia, la Russia e l'Inghilterra libere di risolvere la questione e di compiere la pacificazione dell'isola.

Parigi, 17, ore 18,32. — Il *Journal des Débats* dice che il ritiro della Germania da Candia non altera il concerto europeo.

Berlino, 17, ore 14,50. — L'Imperatore Guglielmo si recò ieri da solo a visitare l'ambasciatore austro-ungarico conte Szoegyeny, ma non lo trovò in casa. Si recò quindi dall'ambasciatore russo, Osten-Sacken, e si trattenne mezz'ora. Finalmente visitò anche l'ambasciatore inglese col quale restò lungamente.

I colloqui dell'Imperatore coi vari ambasciatori si riferirebbero alla questione di Candia.

Si ritiene generalmente che il ritiro della Germania accelererà la nomina del principe Giorgio a governatore di Candia.

Il principe Giorgio si recherà a Pietroburgo a bordo di una nave da guerra a ringraziare lo Czar e poi presso le altre Corti.

Berlino, 17, ore 17,48. — Telegrafano da Pietroburgo che la Russia insiste affinchè l'Inghilterra e la Francia garantiscano con un forte prestito di trenta milioni di franchi per frontegiare le prime necessità a Candia dopo l'insediamento del principe Giorgio, che la Russia tiene molto al prestito per l'effetto morale.

Il principe Giorgio sarebbe stato autorizzato a circondarsi di greci, capaci di riorganizzare l'isola.

Il ritiro della Germania.

Nessuno dubita che la Germania voglia disinteressarsi della questione d'Oriente ed uscire dal concerto europeo, ma è indubitato che il suo ritiro da Candia è prodotto, per quanto potesse in certo modo prevedersi, impressione sui gabinetti d'Europa.

La *Gazzetta di Colonia* lo giustifica, senza tanti giri di frasi, col fatto che avendo la Germania provveduto alla tutela dei sudditi creditori verso la Grecia, non ha più nella questione di Candia un interesse tale da giustificare la quota parte di spese, che le toccherebbe sopportare, e che rilieve ingenti, per riuscire ad una regolare sistemazione dell'isola.

Noi però dubitiamo che la ragione finanziaria addotta dall'autorevole foglio del Reno, possa essere quella che ha determinato la risoluzione presa. Le cause sono senza dubbio complesse.

Fin dal principio la Germania si mostrò nelle trattative per la questione orientale animata da molta benevolenza e indinigenza per la Turchia, mentre tutte le altre potenze seguivano piuttosto la corrente contraria; onde varie proposte messe innanzi dal Gabinetto di Berlino, per una ragione o per l'altra, non trovarono il consenso completo delle potenze.

Non diremo che alcune non fossero pratiche: anzi, gli avvenimenti hanno dimostrato che se si fosse adottato il blocco, come la Germania proponeva, per tenere in freno la Grecia, si sarebbero risparmiate alla Grecia stessa le gravi conseguenze della guerra.

D'altra parte la Germania ha ormai stabilito nell'impero turco una rete d'interessi economici, che la consigliano ad appoggiare il Sultano: quindi un po' per questa ragione, secondo noi principale, e un po' perchè secondo dal tempo respingere le sue proposte, ha pensato che la meglio fosse quella di lasciar la cura di Creta agli altri.

Se non che resta ora a vedere, se il ritiro della Germania gioverà a sollecitare la soluzione, giacchè dopo tutto anche le altre potenze hanno ormai dichiarato di distingate dal dover sopportare a lungo altre spese non indifferenti, che alla chiusa dei conti, finiranno col superare il valore dell'isola di Creta.

Il nostro commercio in gennaio 1898

Diamo il consueto specchio del movimento degli scambi internazionali pel mese di gennaio messo in confronto allo stesso mese del 1897:

	Importazione		Esportazione	
	Differenza in più o in meno del 1898	Differenza in più o in meno del 1897	Differenza in più o in meno del 1898	Differenza in più o in meno del 1897
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	3527167 +	838637	12288122 +	85413
Coloniali tabac.	5620750 −	409147	633212 +	69893
Prodotti chimici medicinali	3983152 +	852366	3461895 +	617402
Colori generi per tinta e concia	184530 −	188886	902451 −	175382
Canapa, lino	1709205 −	372633	3573442 −	1701677
Cotone	9558206 −	1165749	2886211 +	746317
Lana, crine pelli	4679512 −	1010146	110716 −	173329
Seta	6717239 +	196194	26787495 +	8336794
Legno e paglia	2893532 −	484964	11142314 +	6289780
Carte e libri	783535 +	52351	1849941 −	7100
Pelli	3970560 +	1439515	1643115 +	546010
Minerali, metalli e loro lavori	9767324 +	797560	2848144 +	395753
Pietre, terre e cereali ecc.	7696151 +	3024259	5429129 +	550804
Cereali, farine, pasta	42960436 +	4125899	8024953 +	1258504
Animali e spoglie di animali	6071186 +	1674835	6546845 −	1180382
Oggetti diversi	891519 −	24932	1925342 +	326114
Totale	83071048 +	7772129	99230219 +	17426754

Le Società di credito tedesche

Abbiamo in un precedente articolo riassunto il movimento cooperativo in Germania; non minore interesse presenta lo sviluppo del credito popolare.

Le Banche popolari e artigiane, Unioni di credito, Casse di risparmio e prestiti, Casse rurali ecc., hanno in questi ultimi anni avuto un considerevole aumento: da 2695, cifra del 1889, salirono a 5910 nel 1891, a 4791 nel 1893, a 5417 nel 1895, a 8099 nel 1899, a 9417 nel 1897.

La maggior parte delle nuove Società appartiene al ciio delle Casse rurali, che hanno preso una bella propaganda di Stato e alla cui fondazione, quando manchino sul posto persone adatte, concorrono i funzionari dello Stato e gli ecclesiastici.

Ecco come in Germania, di fronte all'attiva propaganda socialista, lo Stato intende la sua missione.

Due sono gli istituti centrali raccoglienti il movimento degli affari di queste numerose Società di credito: quelli liberamente sorti già da tempo in corrispondenza ai bisogni delle singole Società, e quelli più recenti, promossi con aiuti di Stato.

Sarebbe interessante conoscere quante delle 9417 Società di credito esistenti nel 1897 possano ascriversi nel numero delle istituzioni rurali e quante in quello delle istituzioni artigiane e in quale proporzione ciascuna delle due classi contribuisca, ma mancano all'uopo gli elementi necessari.

Da una indagine approssimativa compiuta sui dati del 1895 dal dott. Hirschberg, risulterebbe che alle 8000 istituzioni di credito allora esistenti, appartenevano 1,400,000 soci, dei quali 62 per milioni della popolazione tedesca, e di questi 780,000 circa appartenevano all'agricoltura il che, riportato al censimento tedesco e alle sue distinzioni in classi professionali, corrisponde al 50 per cento degli agricoltori indipendenti.

Per i fabbricanti e operai indipendenti si avevano 371,000 soci, cioè il 13 per cento della rispettiva popolazione.

Per i commercianti indipendenti 83,000 soci, cioè il 4 per cento.

Finalmente per i liberi professionisti 59,000 soci, cioè il 4 per cento.

Passando ai risultati della gestione, in mancanza di una statistica generale che si occupi di tutte le 9417 cooperative di credito della Germania, bisogna limitarsi alle cifre del 1896 per le 1055 Società delle quali furono esaminati i bilanci.

Alla fine del 1896 le 1055 Società suddette possedevano insieme un capit. di marchi 136,000,000, con 40 milioni di riserva. Il che dava una media patrimoniale di m. 160.670 per Società.

Il totale dei depositi a risparmio esistenti presso questi istituti saliva in cifra tonda a 500 milioni di marchi, ai quali aggiungendo altri 16 milioni di marchi di conti correnti si ottiene una media per Società di 488,889 marchi, che unita alla rispettiva media patrimoniale dà per ogni Società un fondo di esercizio di 649,535 marchi per istituto.

I prestiti a sconti fatti nell'anno salirono in complesso a 1675 milioni di marchi, pari a 1,586,434 per Società.

Il prodotto lordo complessivo del 1896, salì a marchi 83,918,719, somma che raggiagliata al fondo totale di esercizio, dà un saggio medio del 4,95 per cento.

E' notevole, a questo proposito, il fatto della costante diminuzione del saggio medio nell'ultimo ventennio, da 6,93 0[0 nel 1880, a 5,03 nel 1894, a 5,55 nel 1896, a 5,30 nel 1899, a 5,19 nel 1894, a 4,95 nel 1896.

Quanto agli interessi percepiti dalle Società per le singole operazioni, notasi che per i prestiti, sconti e anticipazioni il saggio fu fra il 3 e il 6 per cento, con prevalenza del 4 al 5; che per le operazioni ipotecarie ramanente al 4[1/2 per cento; che per le altre specie di affari oscillò intorno al 5.

Quanto all'interesse consentito sui depositi, nel 1896 oscillò intorno alla media del 3,30 per cento con diminuzione sull'ultimo ventennio.

Le spese di amministrazione delle 1055 Società assommate furono nel 1896 di marchi 6,857,099, corrispondenti al 20 per cento del prodotto lordo dell'esercizio.

Il complesso delle perdite fu di 918,834 marchi distribuiti fra 370 Società. Raggiagliato al numero dei soci dà una perdita media di m. 1,64 per ac-

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 17 marzo - Pres. Biancheri - Ore 14.15.

Deputati pochissimi; dei ministri il solo on. Gallo; parecchi sotto-segretari di Stato.

PRESIDENTE. Comunica un invito del Municipio di Venezia onde la Camera si faccia rappresentare alle feste cinquantenarie del 1848.

Dolega i deputati della città, on. Tecchio, Tiepolo e Salvatico.

Comunica una lettera dell'on. Ministro dell'agricoltura, che prega la Camera a ripristinare un capoverso soppresso nel testo della legge per gli infortuni sul lavoro in confronto del testo approvato dal Senato, per errore materiale di stampa.

La Camera delibera di ritenere approvato quel capoverso.

LUCIFERO dà lettura di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare, a di un sicuro di petizioni, sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

FANI (sotto segretario). Ad una interrogazione dell'on. Fili-Astolfone pel tempo e modo con cui intende provvedere all'annosa questione delle decime arretrate, dice che gravano ancora su alcune provincie siciliane, rispondo che la questione giuridicamente è gravissima.

Si è tentato di risolverla in parte liberando dal pagamento delle decime i contribuenti minori.

Il balzello attualmente colpisce soltanto i meno bisognosi per una somma relativamente insignificante; perciò sarebbe ingiusto e ingiustificato il voler fare la pena di speciali provvedimenti legislativi.

FILI-ASTOLFONE Modificazione soddisfatto, insisto affinchè si voglia una buona volta risolvere la penosa questione, abolendo completamente, in omaggio al principii di umanità e giustizia distributiva, questo residuo medioevale di balzello chiesastico. (*Ilarità*)

VENDRAMINI all'on. Gallini, il quale domanda per quali cause si ritardò la costruzione del tronco di strada nazionale fra Cesenatico e Sant'Arcangelo Pelago in provincia di Modena, dice che i lavori furono sospesi per ragioni climatiche.

Spera che la buona stagione permetterà di riprendere sollecitamente i lavori.

GALLINI crede che nei mesi di quest'inverno si sarebbero benissimo potuti continuare i lavori. Quelli che si fanno a Genova fra la Gradagnana e l'Emilia ed è assolutamente indispensabile.

Prende atto della promessa dell'on. sotto-segretario.

VENDRAMINI all'on. De Giglia, che chiede se il Governo intenda abolire la tassa sulla fabbricazione e fornire vettare più decenti e forate di ritirata ai treni lungo la linea Termoli-Campobasso-Benevento, risponde che il Governo si è preoccupato perchè siano tolti gli inconvenienti lamentati, ma non si potrà provvedere che gradatamente con le nuove ordinazioni di carrozze.

DE GIGLIA si dichiara soddisfatto.

VENDRAMINI. Ai deputati Nofri, Morgari e Casale, che domandano una riduzione pel trasporto del grano, delle farine e di altre derrate, prima cosa assai fino al limite massimo concesso dalle Convenzioni, risponde che in presenza del benefico minimo (tre centesimi al quintale), il Governo non ha creduto d'invocare l'applicazione di quell'articolo.

NOFRI ridiene che la riduzione avrebbe potuto produrre una diminuzione del prezzo del pane di un centesimo per chilogramma.

Iscrizioni elettorali.

AGNINI svolge una proposta di legge per una disposizione transitoria nell'applicazione della legge 24 settembre 1882 circa la iscrizione nelle liste elettorali dei cittadini che hanno ottenuto l'inscrizione col foglio di congedo di sapere leggere e scrivere.

Ricorda che il progetto presentato un'altra volta, non fu discusso per l'avvenuto scioglimento della Camera.

ARCOLEO, Aderisce con riserva alla presa in considerazione (*è approvata*).

Dazi doganali.

SOCCI domanda l'aumento del dazio di introduzione dell'acido borico e lo giustifica con lo deplorevoli condizioni dell'industria dell'acido borico (*è vero*).

Ora c'è da ridere? Sì, sono deplorevoli, e sono quelli che insistono a provare il contrario. (*Nuova ilarità*)

RANDACCIO domanda se di fronte all'atteggiamento ostile della Francia verso i prodotti italiani, il Governo non creda necessario di adottare energici provvedimenti, essendo ormai vana la lusinga di un trattato doganale con la Francia.

SCIACCA DELLA SCALA, fautore dei trattati di commercio, ritiene necessario il sistema delle doppie tariffe per assicurare le classi agricole di un legame con noi mediante convenzioni; senza di che gli altri Stati faranno spesti i nostri mercati, mentre essi si chiuderanno a noi.

RIZZETTI, anche a nome dei deputati Chiapasso, Scotti, Chiappero, Bertetti, Faridel e Randaccio, dà ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo a mantenere, o almeno, a ridurre di calo, sulla tassa di fabbricazione dell'acido acetico puro, tenendo conto di quanto si è fatto per gli alcoli.

PANTANO domanda se intenda il Governo sugli inconvenienti che derivano dall'importazione degli stracci.

Combatte le facilitazioni che si domandano per l'acido acetico, e a tal uopo presenta un ordine del giorno, onde il Governo studi provvedimenti atti a favorire la fabbricazione dell'acido di puro vino, di cui è tanto ricca la Sicilia.

GIAMPIETRO (relatore). Osserva all'on. Socci che l'uso invano di adoperare miscugli boracinoci, ha permesso ad altri Stati di produrre acido borico e borace: lo che fa modificare sostanzialmente le condizioni di quest'industria quasi esclusiva in Italia.

Prega però l'on. Socci di aconsentaresi della protezione di quest'industria comune a del suoi amici.

Aderisce con riserva alla domanda dell'on. Randaccio dimostra la necessità di comprendere in una voce generale tutti quegli articoli che non possono essere specificati. All'on. Scianca della Scala che non crede si debba ridurre il dazio sull'acetare di tariffe massime e minime. Agli on. Rizzetti e Pantano dice che spetta al ministro di dichiarare se i loro ordini del giorno.

BRANCA ministro. Rilevato il benefico doganale che sarà conseguenza del progetto, all'on. Socci osserva che gli industriali italiani del borace considerano come un difesa la tariffa attuale; all'on. Scianca della Scala che il sistema delle tariffe minime e massime esclude quello dei trattati di commercio, ma che però non sorge la possibilità di alcuni ritocchi di tariffe alle quali armare meglio l'Italia nella possibilità di future negoziazioni, e ristabilire a favore nostro l'equilibrio commerciale. Il Governo studierà l'argomento, ed è probabile, per esempio, che possa essere soddisfatto il desiderio che l'on. Scianca della Scala ha espresso a proposito della Grecia.

Non crede difficile di accettare l'ordine del giorno Rizzetti purchè con alcune modificazioni di forma, che accenna. Accetta altresì. come tendenza, l'ordine del giorno Pantano.

Dei dazi d'uscita sugli stracci, come un primo passo verso il liberismo economico, avuta proposta l'abolizione; ma dovè recedervi di fronte all'unanime avversione di tutti i fabbricanti di carta.

Dichiara che studierà se convenga o no mantenere l'importazione temporanea degli stracci medesimi.

Manifesta i suoi dubbi intorno alla convenienza di favorire con dazio più elevato l'industria del solfato di rame, ma promette che studierà se qualche cosa in questo senso sia possibile ed opportuno.

SOCCI dopo le assicurani dichiarazioni del ministro delle finanze ritira il suo ordine del giorno.

Si approvano invece all' unanimità quelli presentati dagli on. Rizzetti e Pantano accettati dal governo e dalla Commissione.

PRES. Passiamo agli articoli.

All'articolo primo che riguarda le modificazioni introdotte alla tariffa pei prodotti chimici, medicinali, resine, profumerie, carte e libri hanno presentato emendamenti gli on. Raggio e Scalini, il primo dei quali dopo brevi osservazioni del ministro ritira il proprio emendamento.

L'emendamento dell'on. Scalini è respinto e s'approva l'articolo 1° come è stato concordato dal relatore e dal governo.

LUZZATTO, all'art. 2, sostiene una modificazione al regime doganale delle lamiere di ferro.

BRANCA promette di studiare la questione.

L'art. 2 è approvato.

Si approvano gli articoli 3 e 4 senza osservazioni.

BOMBRINI fa una breve raccomandazione all'articolo 5, il quale viene approvato senza osservazione. Si approva l'art. 6 e ed ultimo.

Senza discussione si approva il progetto di legge per l'aumento di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina nell'esercito permanente.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto dei due progetti di legge approvati oggi e di quello approvato ieri per la permuta di terre tra l'orto botanico di Palermo e il Municipio di Palermo.

Si procede alla chiama per la votazione segreta.

PRES. La votazione segreta è risultata nulla per mancanza del numero legale.

Si rinnova domani.

Avverte poi che domandovi subito mattina riunione degli uffici, si terrà invece lunedì mattina una seduta per discutere le petizioni.

Si leggono le interpellanze e le interrogazioni.

La seduta è tolta alle 18,20.

Domande e procedere.

Ieri mattina gli uffici hanno esaminato la domanda a procedere contro gli on. Macola, Tasci, Donati e Fortunato per duello.

Vennero eletti commissari gli on. Chindamo, Vagliasindi, Carioni, De Martino, Lacava, Conti, Morandi, Pugliese e Rovasenda.

Si può dire che non ha discussione.

La Commissione si è adunata iersera nominando presidente l'on. Carmine e segretario l'on Rovasenda.

All'unanimità deliberò di accordare l'autorizzazione e nominò relatore l'on. De Martine.

Commissione generale del bilancio.

La Commissione del bilancio è convocata per domattina per prendere visione della relazione dell'on. Sonnino sul bilancio di assestamento, che sarà subito presentata.

La statistica degli scioperi

Oramai anche lo sciopero è diventat, un fattore normale della vita economica moderna. per cui vediamo in tutti i paesi pubblicarsi le statistiche annue di codesti conflitti industriali.

Come negli anni scorsi, riassumiamo le notizie fornite intorno agli scioperi in Italia il nel passato anno.

Gli scioperi in Italia furono dunque 210, ai quali presero parte 96,051 operai.

Vi è progresso anche da noi come negli altri paesi, e come si vede dal seguente specchietto:

	N. degli scioperi	N. degli scioperanti
1890-91	133	38,492
1891-92	128	34,733
1892-93	117	30,819
1893-94	139	82,109
1894-95	104	37,505
1895-96	126	49,997
1896-97	210	96,051

Il numero degli scioperi venne crescendo da soli 32 nel 1879 fino a 210. La progressione come si vede è abbastanza accelerata.

Per avere qualche luce intorno alle cause di questo fenomeno, conviene vedere come si distribuiscono codesti scioperi.

In Sicilia ne ca. vi furono 57 scioperi; di questi, 47 derivarono dal prezzo degli salli.

Anche sul sostituente si ebbero scioperi più numerosi degli anni precedenti con maggior numero di operai, ma ciò è avvenuto specialmente per lo sciopero delle trecciaiuole in Toscana, ui parteciparono 40,850 persone.

I 210 scioperi si ripartiscono per mesi così: 7 in gennaio, 40 in febbraio, 11 in marzo, 9 in aprile, 19 in maggio, 34 in giugno, 18 in luglio, 33 in agosto, 13 in settembre, 25 in ottobre, 15 in novembre e 10 in dicembre.

Il seguente prospetto dà per compartimenti il numero degli scioperi e il numero degli operai che vi presero parte, distinti in maschi, donne e ragazzi.

	Scioperanti adulti			
	Scioperi	Maschi	Femmine	Ragazzi
Piemonte	31	1,247	2,373	987
Liguria	4	390	2	18
Lombardia	72	3,298	3,430	1,345
Veneto	7	90	710	20
Emilia	10	1,995	14	27
Toscana	19	4,887	26,963	11,064
Marche	2	48	—	—
Umbria	1	—	970	—
Lazio	7	1,103	—	—
Abruzzi	1	27	—	—
Campania	4	1,938	—	—
Puglie	1	150	—	—
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—
Sicilia	57	22,514	509	8,971
Sardegna	1	90	—	—
REGNO	210	39,955	34,964	21,832

Rispetto alle cause, gli scioperi si distinguono così modo seguente: per ottenere un aumento di salario 111 (53 0[0); per ottenere una diminuzione di lavoro 6 (3 0[0); per resistere ad una diminuzione di mercedi 26 (12 0[0); per ottenere ad un aumento di ore di lavoro 2 (1 0[0); altre cause 65 (31 0[0).

Fra questi ultimi se ne verificarono 22 per questioni di disciplina, 11 per ottenere la riammissione al lavoro di operai licenziati, 8 per questioni sul modo di eseguire il lavoro, 6 per ottenere il licenziamento di capi squadra o assistenti, 4 per protestare contro la concorrenza dei forzati, 3 per ottenere l'abolizione di multe, 3 per ricevere il pagamento di salario arretrato, 2 per ottenere il licenziamento di sorveglianti e per opporsi all'aumento di essi, 2 per solidarietà coi capi operai licenziati, 2 per questioni sul modo di pagamento, 1 per ottenere che le merci fosse pagate in contanti anzichè in generi alimentari e 1 per opporsi all'introduzione del lavoro a cottimo.

Il 70 per 0[0 degli scioperi ebbe esito favorevole ai capi scioperanti, il 18 per cento favorevole in parte, il 12 per cento risultato negativo.

Gli scioperi sono in generale più frequenti nelle industrie tessili, minerarie e meccaniche, perchè in esse gli operai trovansi riuniti in gran numero.

Il maggior numero degli scioperi ebbe breve durata, e cioè 91 fino a tre giorni, 70 da 4 a 10 e 49 più di 15.

Il numero delle giornate di lavoro perdute in di

1.159.503 con aumento di oltre un milione sull'anno precedente.

Ciò dipese principalmente dallo sciopero delle ferrovie, che da solo compensa 614.393 giornate di meno. Ma gli scioperi italiani nelle ultimate importarono più di 350.000 giornate.

Tutto calcolato, se togliamo lo sciopero delle ferrovieri, che è stato un fatto a sè, sono ormai organizzate basi durature fra industriali ed operai, tutti gli altri sei peri si sono ridotti, come durata, e quindi come danno, a ben poca cosa.

La perdita complessiva delle giornate di lavoro non è neppure così grave, giacchè in tutto si calcola che non abbia superato il milione di lire — mentre in altre nazioni dei nostri vicini ha superato 50 milioni.

Atti del Governo

Gazz. Uff. del 17 contiene:

R. D. che affranca dall'onere delle servitù militari un tratto di terreno attorno al forte Bramafam nella piazza di Bardonecchia. — Id. id. che costituisce con atto l'articolo 93 dell'elenco delle imperfezioni ed infermità che motivano l'inabilità al servizio militare. — Id. id. che erigge in Comune autonomo la frazione di Rauco (Roma) e nomina un Commissario straordinario.

R. D. che nomina un consigliere governativo presso la Banca d'Italia. — Id. id. — D. M. che determina le indennità eventuali spettanti al personale inferiore civile, tecnico e subalterno, dei depositi alimentari militari — Convenzioni fra Comuni e Comuni — Disposizioni riguardanti il personale civile e gli Uffici dipendenti dal Ministero degli affari esteri — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria.

Mi stero della Guerra: Scuole di tiro delle brigate d'artiglieria da fortezza e da costa — Amministrazione di ufficiali d'artiglieria di compimento a prestare servizio temporaneo presso i reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.

— Monte Pensioni: I segnatari sono elementari — Elenco degli assegni di 1ª categoria conferiti dal Consiglio d'amministrazione nell'adunanza del 14 dicembre 1897 — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al dì 12 marzo 1898 — Medie dei cereali del Vernalibido a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 13 corr. in Alieg, provincia di Benevento, è stato attivato un servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero dei LL. PP. — Sono stati deliberati i seguenti movimenti nel personale del R. Ispettorato forestale in, in seguito alle istituzione dei nuovi circoli ferroviari di Ancona e Reggio Calabria:

Comm. cav. Ing. Isp. Soprano, cessato dall'incarico di Capo del circolo di Torino e richiamato presso il Comitato Sup.

De Cara cav. Stefano id. Capo della Div. prima nell'Amm. Centrale è nominato Capo del circolo di Torino.

Muttoni cav. Giuseppe id., Capo del circolo di Ancona, è nom. Capo della Div. prima dell'Amm. Centrale.

Cattabeni cav. Arturo, R. Isp. capo, reggente l'Ufficio di Foggia, trasloc. to in Ancona.

Rodini cav. Isp. Severino, R. Isp. capo ass. tel. l'Amm. Centrale destinato Isp. capo, regg. a Foggia.

Arati cav. Italo, R. Isp. capo, regg. il Circolo di Cagliari, destinato al nuovo Circolo di Reggio di Calabria.

Borni cav. Nocero, R. Isp. presso il Circ. di Verona, destinato Isp. capo, regg. a Cagliari.

Rota cav. Cesare, R. Isp. capo delle S. P., cessato dall'incarico di Direttt. della ferrovia Alla-Lucca e nom. capo del nuovo Circolo di Genova.

Ministero Poste e Telegrafi. — Autorizzati Luigi capo ufficio telegrafico collocato a riposo è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— È aperto il concorso per un posto di titolare dell'ufficio postale e telegrafico di Lucrezi nella Rappresentanza nuova L. 1128, più 40 cent. per telegramma. Ridotto L. 6000. Le domande possono pervenire al Ministero fino al 6 aprile.

— L'amministrazione postale della Gran Bretagna dal 1° marzo ha ammesso alla sua relazione coi paesi dell'Unione, l'invio di campioni di vetri, materie grasse, polveri colorati, liquidi ed ayi vive.

— Dura innanzi la tassa normale di assicurazione e delle lettere con valore dichiarato con valore dichiarato a destinazione della Turchia, da inoltrarsi via di Rumania, è ridotta a 35 centesimi se dirette a Costantinopoli, ed a 45 centesimi se dirette agli altri uffici austriaci in Turchia, per ogni 300 lire o frazione di 300 lire del valore dichiarato, con aggiunta però di 40 centesimi (sempre ogni 300 lire o frazione di 300 lire) nel caso in cui sia chiesta l'assicurazione contro il rischio di forza maggiore.

La tassa di trasporto delle scatolette spedite per detta via è mantenuta in L. 3 per le scatolette dirette a Costantinopoli, ed è elevata a L. 4 per quelle dirette agli altri uffici austriaci.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari, 16. — Per una punizione inflitta a quattro studenti gli altri tumultuarono e si dovette chiudere il liceo.

Spezia, 16. — Il Re furvì 2000 lire al Vescovo di Sarzana per la costruzione della chiesa parrocchiale di N. S. della Scorza nei quartieri popolari della nostra città.

Bologna, 16. — Il Consiglio votò 10,000 lire pel teatro del Sempione.

Napoli, 16. — E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Torre Annunziata. A Commissario R. sarà nominato il cav. Sansoni, addetto al Ministero dell'interno.

Verona, 17, ore 17,20. — Ieri sera alle 21 tre militari del 4° genio, recisi chiudendi amente dal quartiere, percorrevano il bastione prospiciente nel sott. stante fossato. Uno dei militari restò morto, i due altri gravemente feriti.

Palermo, 17, ore 20,6. — Con una rovesciata alla tempia si suicidava oggi Federico Carini, cassiere di questa sede della Banca d'Italia.

Si ignorano che la cassa finora è stata trovata in regola.

Il suicida da parecchio tempo si mostrava tetro perchè responsabile civilmente del noto vuoto di 54,000 lire, fatto dall'impiegato Merlo, il quale fu arrestato.

La famiglia del Merlo gli aveva fatti promessi il pagamento di una parte della somma.

Ai valorosi d'Adua.

(S) **Bimini**, 17. — In piazza Malatestiana, presente l'intero presidio, ebbe luogo la solenne distribuzione delle medaglie concesse ai partecipanti alla battaglia di Adua.

Il generale Girola, comandante la brigata, pronunciò parole patriottiche inneggianti al valoroso condotta del colonnello Ragni, comandante questa 12ª reggimento fanteria e presentandogli la croce dell'Ordine di Savoia.

Poscia il colonnello consegnò decorò gli ufficiali e soldati appartenenti al suo reggimento. Assistevan alla bella cerimonia una rappresentanza del Municipio e molto popolo.

Formidabile incendio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Biella, 17, ore 18,20 — La scorsa notte un formidabile incendio ha distrutto il fiorente opificio della ditta Gallo con tutte il macchinario e le provviste.

I danni si valutano a 800,000 lire. I proprietari erano assicurati.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Collegio di Savigliano — L'avv. Ferraro-Gola pubblica un manifesto in cui si dichiara ministeriale. L'altro candidato Donadio conferma vivamente nella lotta.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Al R. Teatro dei Rozzi di Siena, *Il ramo d'ulivo* del Rovetta non ottenne che un successo parzialissimo di stima, durato più che altro all'accuratezza dell'esecuzione del Belcredi, Brunetti, Bonivento, Bazzini e della Granatica, una *Jeannette* idealmente perfetta.

— *Ruida Rationem* di M. Donay al Drammatico di Verona è caduta clamorosamente tra i sibili.

L'esecuzione della compagnia Reiter-Leigheb — *scrivono furbecamente i giornali* — " ha risarcito dei malumori del pubblico ,, La metafora è grossa.

— *L'origine d'un grande banchiere*, il vecchio dramma di E. Montazio, cacciato da E. Novelli, è piaciuto assai al pubblico del Manzoni di Milano, come in tutti i teatri, nei quali è stato rappresentato.

Pare dunque che il bravo Ernete abbia avuto la mano felice. Aspettiamo a giudicarne quando lorenza fra noi.

— A Selzach, nella Svizzera settentrionale, si daranno queste estate 17 rappresentazioni del " Mistero della Passione ,, tra il 19 giugno e il 11 settembre. Le rappresentazioni cominceranno alle 11 antimeridiane e finiranno alle 5 pomeridiane con un'ora di intervallo. Vi prenderanno parte 250 persone, fra attori, musicanti e cantori.

Il *Mistero* si divide in due parti: la prima comprende il periodo dalla Creazione all'ingresso di Gesù in Gerusalemme; la seconda dall'arresto alla Ascensione.

Lirico. — Il Comitato dell'Esposizione di Torino ha accettato la proposta Mandelli di arrivare di 65 anni, proprietario della locanda di via dei Cappellari, darà gratuitamente cantata inaugurale, della quale ha rimato i versi il signor E. A. Berta.

— *Costanzo* si esordì da *Mentecatto*. 16:

— S'inaugurò del mercato Isidoro De Lara ha ritrovato la medesima trionfale accoglienza che ottenne l'anno passato. E' uno spettro che ha tutte le doti che nelle pose un soprano assoluto: un successo durature, e specialmente un'assai drammatica profonda e l'espressione assai delle situa tioni e dei caratteri.

Più altro il successo di stima e un dipreso quella dell'altra volta: ripetizioni meravigliosamente le due parti non facili e cui ricche di effetti.

Ottimi Pordhestra ed i cori, diretti dal maestro Leone Jelio. Un insieme, insomma, quale si ha sempre ai teatri di secondo ordine, che ormai ha preso posto tra i primari che per lirica sieno nel mondo, per gli artisti egregi che vi sono scritturati, per il valore delle opere che vi vengono rappresentate. »

Arte. — Ci scrive da **Cuneo** 16:

" Savigliano ha risposto con slancio all'appello per erigere sulla Piazza Maggiore un ricordo marmoreo a Silvio Pellico e a Giovanni Giolitti, talchè la Commissione, allargando il progetto, ha stabilito di erigere un monumento, in cui esecuzione venne affidata allo scultore cuneo Andrea Galateri saviglianese.

Il monumento sarà alto nove metri, la statua in bronzo dello 2,60. L'artista è raffigurato nel momento della lettura dell'ode *Ad Italiae*. Il piedistallo sarà formato con grossi macigni. »

Pubblicazioni artistiche. — L'editore J. Albert, di Monaco, la pubblicato la quarta dispensa della classica opera di L. von Kobell, *Wie Luigi II di Baiera e l'arte*, con essa è quasi completa la monografia relativa al castello di Linderhof, riproduzioni in tutti i minimi particolari, con i più bei lavori che quel re innamorato del bello, fece compiere dai migliori artisti di Germania.

Sulla copia che abbiamo fotografia d'insieme e in dettaglio, talchè l'opera riuscirà utile anche agli artisti per la quantità dei motivi che la illustrano, e che ne aumentano anche l'importanza storica.

Alcuni quadri sono riassunto ritratti di quei re infelice, scene del *Nibelungi*; lavori che risentono dell'influsso di Wagner, e che spiegano lo stadi d'animo di Luigi II.

Varie — Alla Bodinière a Parigi ottiene eccellente successo una nuova rivista dei signori Oudot e de Gorsse, dal titolo *Feuille Tich*, che ha valso alla signorina Baltby, principale interprete, feste, fiori ed applausi, specialmente quando ha parodiato Eleonora Duse.

La rivista termina con la parodia di Little Tich, il piccolo Lilliputiano che ha fatto correre tutta Parigi ai suoi esercizi alla Fregoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bettino, 17, ore 15,20 — E' inconsolicata la cosidetta settimana di Iosca per la ricorrenza del dì lui 7.to compleanno. In quattro teatri si danno quel lavori come: il *Nerone del poveri*, l' *Anima selvatica*, *Hedda Gabler* ecc.

— Tina di Lorenzo e Flavio Andò piacciono sempre più.

La compagnia prolunga il suo soggiorno a Berlino.

Gli studenti tedeschi a Pisa.

(S) **Pisa**, 17. — Stamane arrivarono gli studenti ed i professori tedeschi.

Gli studenti erano fanno fatto loro una calorosa dimostrazione ed un ordine ricevimento al Universita, ove furono pronunciati discorsi da studenti e professori italiani e tedeschi.

La città è imbandierata.

(S) **Pisa**, 18. — Gli studenti tedeschi venne, nel pomeriggio, offerta una bicchierata d'onore.

Quindi essi partirono per Firenze, accompagnati alla stazione dal sindaco, dal professori e dagli studenti e da numerosa folla. Grande entusiasmo.

Sports

Caccia. — *(Servizio)*. Sebbene i cacciatori continuino a lagnarsi della scarsità degli animali di *rivaiolo*, pare quelli che hanno buona volontà e sanno tirare delito vuno fucile abbastanza buoni effetti.

L'altro giorno a Mascarese il conte della Porta uccise 5 pizzarde, 2 anatre e 4 ciarabelli.

Il conte Ugolini a Cerreto Sciania 5 pizzarde, 3 arzilla, 4 ciarabelli e 6 anitre.

— In Bologna vengono segnalate stragi di palmipedi. Il conte L... ne uccise 18 in un sol giorno.

Tiro a volo — Il telegrafo ci ha segnalato — a suo tempo — la vittoria di Circling.

Oggi per gli amatori della statistica, diamo l'interessantissimo elenco dei vincitori del *Grand prix* di Montecarlo nel 20 anni passati:

1872 G. Lorillard	America
1874 J. Jes	Inghilterra
1876 W. Carl Hart	»
1875 w. Aubrey Patton	»
1876 »	»
1877 W. Arnardi de	»
1878 Cholmondel Pentel	»
1879 L. R. G. Hopwood	»
1880 Conte de Kergorlay	Ungheria
1881 M. G. Cammer	Belgio
1882 Conte de Saint-Quentin	Francia
1883 H. T. Roberts	Inghilterra
1884 Conte di Caserta	Italia
1885 Leon de Boriedoh	Belgio
1886 Giuseppe Gnidicini	Italia
1887 Conte Salina Amorini	»
1888 C. Ilbert	Inghilterra
1889 Dicks Valentino	»
1890 Giuseppe Gnidicini	Italia
1891 Conte Luca Gaioli-Roidi	»
1892 Conte di Trautmannsdorff	Austria
1893 Giuseppe Gnidicini	Italia
1894 Conte Zichy	Ungheria
1895 Umberto Benvenuti	Italia
1896 Enrico Ferrero	»
1897 Giorgio Grassetti	Italia
1898 Curling	Inghilterra

Inghilterra 11 - Italia 8 - Belgio 2 - Ungheria 2 - Francia 2 - America 1 - Austria 1, perchè l'Italia occupa il secondo posto.

Inoltre chi andò ha visto per tre volte — nel 1883, 1893 e 1897 — il premio, fu un nostro connazionale: Giuseppe Gnidicini, che ben a ragione si può chiamare il papà dei tiratori

Ciclismo — Domani sabato 19, alle 3 1/2 avrà luogo al Velodromo una interessantissima giornata di corse che sarà la penultima della stagione. Vi saranno:

— Una corsa scratch - premio Tribuna - sul percorso di m. 2000 (giri 4) in due batterie e decisiva.

— Una corsa in due parte - Distanza m. 3000.

Una corsa a chilometro per Dilettanti m. 2000.

L'ottimo stradio di corridori che i ciclisti romani ben conoscono assicura un corso splendido a questa riunione alla quale non mancherà di accorrere numeroso il pubblico.

Avvertiamo che i biglietti distribuiti per il giorno 14 non sono affatto validi per domani.

Domenica vi sarà l'ultima giornata di corse.

Vispar.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Presidente Cicoli - Giudici: Giorgi e Ghidoli - P. M.: Fr. Lollis - Difensori: Tacchi, Tate, Di Benedetto e Partolacci.

L'assassinato di via dell'Impresa.

L'udienza si apre puntualmente alle 10 dinanzi ad un pubblico scarso più numeroso.

E subito introdotto il detenuto *Benfamino Wenzel*, il quale, in mezzo ad un silenzio completo, ripete i particolari del delitto come li ha resi:ruiti dallo interrogatorio e dalle perizie, e riferisce dettagliatamente tutte le prime indagini della polizia, che ormai sono notissime.

Dopo lungamente l'atto presentato dal Sassoli subito dopo il suo arresto definitivo, cagionate dalle rivelazioni del Pasquali; e riferendo con una precisione meravigliosa in seguito numerosissima testimonianze raccolte in questi giorni, dimostra come il Sassoli non abbia saputo giustificare come passò il suo tempo nelle ore, nelle quali fu commesso il delitto, giacchè i testimoni da lui nominati o giunsero sino all'ora del delitto o non furono affatto interrogati o furono stati presenti perchè dicessero il falso a difesa del Sassoli.

Tra questi è specialmente la Giuditta Ianeri, una vecchia di 65 anni, proprietaria della locanda di via dei Cappellari, dove abitavano entrambi gli imputati. Afferma che il domani di un pasento veggognoso, e che dava gratuitmi al Sassoli che trovava rame amante.

Il Sassoli smentisce ripetutamente il delegato, ma nel ulcune sue contestazioni del Presidente non sa che rispondere.

Viene poi il maresciallo di P. S. *Lombini*: egli conosce la gravella Capanni al Sassoli, poichè insieme si recarono ad arrestare un individuo, che si trovava nella casa stessa in cui abitava il duplice assassinio. Ma non trovarono queste sconosciuto, che avrebbe dovuto avere il posto del Sassoli (dice lui) nella gabbia delle Assise.

Quanto al Pasquali, il Lombini racconta che quando lo accompagnò a Regina Coeli lo sentì a confessare: ma i Pasquali gli rispose che non lo avrebbe mai fatto, perchè, malgrado una possibile condanna, voleva che restassero dei dubbi sulla sua colpabilità.

Il Pasquali ammette di aver pronto dire queste parole, ma sempre per l'eterna paura di essere bastonato.

Dopo l'ispettore cav. *Principiali*, che non dice nulla di nuovo, è introdotto *Gaetano Pasquali*, quel giovane che in cinema si smentì a S. Marcello ricevette le confidenze del Pasquali a carico del Sassoli.

Egli racconta i fatti, che sono ormai conosciuti; ma sulla sua deposizione nasce una discussione, perchè il Pasquali afferma che il Rubieri suggerì, e che quel poco che egli rivelò fu estorto con il dono di un po' di vino, con l'assicurazione che la causa del Sassoli avrebbe buon, che non sarebbe stato più maltrattato, ecc.

Il Presidente domanda al Pasquali quale ragione può aver avuto il Rubieri per mentire, ed il Pasquali risponde di ritenere che per un cattivo delle questure; si rivolge anzi al Sassoli per domandare se lo conosce. Il Sassoli, che si sente accusare di conoscere i confidenti della questure, accusisce e risponde di non averlo mai visto.

A questo punto l'udienza è tolta e rimandata alle 2 del pomeriggio.

Riaperta l'udienza il P. M. legge due telegrammi, dai quali risulta che il Mainelli e la Brani che hanno riconosciuto il Pasquali sono incensurati.

Si riprende la escussione dei testimoni, tutti favorevoli al P., di cui parlano bene gli stessi carcerieri.

Si ripresenta la discussione sulle contestazioni fatte dal Presidente al Pasquali e sulle risposte di questi.

Così l'ispettore *Stagni* racconta il confronto fra Pasquali e Sassoli, in cui il Pasquali accusò il Sassoli, e questi gli rispose: ma Pasquali, ricordati che sei mio.

L'ispettore *Giungi* riassume i verbali di Wenzel e Forchein.

Vittorio Neri, vice-brigadiere delle guardie municipali, e *Francesco Vitelli*, guardia di P. S., accompagnarono il Pasquali a Regina Coeli insieme al maresciallo Lombini: confermano che il Pasquali disse al Lombini di non voler confessare, perchè avrebbe sostenuto qualche accusa per potersi crederle innocente.

Antonio De Centre, sotto capo guardia carceraria a Regina Coeli, riferisce che mentre stava accompagnando il Pasquali fu i detenuti gli disse che egli era innocente, e che l'assassino era il Sassoli. Il teste gli domandò come potesse affermare ciò, ed il Pasquali gli rispose: lo posso assicurare, perchè il Sassoli stesso me lo ha confidato, dicendomi dopo il suo secondo arresto: la questura ci ha arrestato due, ma con me non potrà niente.

Giuditta Ianeri, una vecchia, proprietaria della locanda al Cappellari dove abitano o vennero i due imputati. Nega ogni relazione col Sassoli: dice di avere 56 anni e di essere nata nel '37. La deposizione è ai limiti interrogatori sono una continua contraddizione.

Giovannina Tonelli, amante del Pasquali, andava tutti i giorni a prendere Pasquali al palazzo Balestra, ma non ricorda se il 22 aprile ci si andata come il solito.

L'udienza è tolta: domani alle 10.

Tribunale - Sezione IX.

E' cominciato ieri il dibattimento per i noti tumulti di Piazza Navona (5i ricordano), il quale durerà una diecina di giorni, essendo molti i testimoni.

Lo riassumeremo in seguito.

Fallimenti in Roma.

Ditta Carlotti Benedetto e figlio, generi coloniali, Campagnano Romano. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di creditori Giovanni. Giudice delegato Pescatore, sindaco Michele, cur. Cecchi. Oggi, Andrea, via S. Chiara 61. Prima adunanza 4 aprile; 30 giorni per presentare i titoli; 4 maggio chiusura verifica.

Ditta Rossella e Rostis, marmisti, via Nazionale 45. Fall. dichiarato ieri ad istanza della ditta Malacchini e C. Giudice delegr. Tersilonl cav. avv. Emilio, cur. Levi avv. Enrico, via Tritone 102. Prima adunanza 4 aprile; 30 giorni per la presentazione dei titoli; chiusura delle verifica al 4 maggio.

Ditta Lassari Cursio, cappelli, via Urbana 13. Fall. dichiarato ieri ad istanza della ditta Arrigoni e Vignati. Giudice delegr. Cantalamessa Carboni, cur. Capolongo reg. Arturo, via della Croce 74. Prima adunanza 4 aprile; 30 giorni per i titoli; chiusura verifica 4 maggio.

CONCORDATI E ATTIVO. — *Sestrimo*, manifatture, piazza San Pantaleo 4. Ieri 32 creditori accettarono il concordato proposto al 50 per cento in 6 rate.

Per raccogliere altre adesioni l'adunanza fu rinviata al 21 corrente.

Ferri Pietro, carbone, via Porta S. Paolo 14. Gli si accordano, con sent. di ieri, 8 giorni per presentare una proposta di concordato ai creditori convenuti.

Cristallini Attilio, cartoleria, Corso Vittorio Emanuele 169. Ieri 20 creditori accettarono il concordato proposto al 25 0[0 in 3 rate. Per raccogliere altre adesioni fu rinviata l'adunanza al 21 corr. Il Tribunale ha autorizzato la prosecuzione dell'esercizio provvisorio per un altro mese, come pure un acquisto di merci strettamente necessario per una somma non superiore alle L. 300.

Andreoli Cesare, mercato, via Maddalena 37. Ieri il Tribunale omologò il concordato offerto al 25 0[0 in 7 rate accettato da 40 creditori per L. 30,674.09 su 53 per lire 35,880.40.

CURATORI CONFERMATI - Bruni avv. Emilio del fallimento *Ditta Sorelle Vaccari*, mercerie, Corso Vittorio Emanuele 207. Ieri il Tribunale assegnò L. 8 al giorno compensativo alle fallite per l'opera che prestano nell'esercizio provvisorio.

PRIME ADUNANZE - Maier Giuseppe, tessuti, Frascati. Delegazione di sorveglianza: Antonelli Enrico, Albanesi Giuseppe e Lucidi Leonardo. Proposta la conferma del cur. Fabri Pio. Sent. di ieri.

Campagnano Pacifico, tessuti, via Carlo Alberto 69. Delegazione di sorveglianza: Caro Alessandro, Limentani Donato e Tedeschi Enrico. Proposta la conferma del cur. avv. Pantanelli Bernardo. Sent. di ieri.

Leggeri Attilio, drogheria, via Stazione 36. Delog. di sorv.: Manni Saverio, Ghidoneli Samuele e Valetti Mosè. Ieri si propose anche la conferma del cur. sig. Zaccuoli Publio.

Bonvenuti Pio, materiali costruzione, via Sapienza 31. Non essendo, ieri, comparso nessun creditore, la delegazione di sorveglianza non si può costituire. Fu proposta la conferma del cur. avv. Vitale.

VERIFICHE DI CREDITI - Santi Giuseppe, pizzicagnolo, via del Leoncino 36. Ieri vennero ammessi al passivo 4 creditori per L. 438.40. Alla chiusura per mancanza 2.

Carletti Paolo, mercante, Moricone. Ammessi i creditori per L. 1907.95.

RIVENDICAZIONI - Compagnano Alberto, tessuti, piazza Petrolini Camillo 18. Il Tribunale con sentenza di ieri ha ordinato la restituzione delle merci per l'importo di L. 10.85 richiamate dalla Ditta Donato Ferri e F.

Ricci Giuseppe, macchinista, piazza Madonna de' Monti 11 ff. Con sent. di ieri il Tribunale ordinò la restituzione dell'importo di Perrelli m. L. 600.10 reclamati da Barnaschi e Cottarelli.

PROROGHE - Montagna Handley, baron, piazza di Spagna 79. Il Tribunale con decreto di ieri ha prorogato di due mesi il termine per la presentazione dei titoli respettivi dei creditori e residenti all'estero che certa quindi fissato al 27 maggio.

CHIUSURE DI ESERCIZIO - Annibali Salvatore, forno, via Panfili Vecchi 136. Il cur. Manetti rag. Giovanni siano ieri la chiusura per mancanza Attivo.

Anasti Adolfo, mercerie, via Tomacelli 17. Per concordato. Sent. di ieri.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Lowestoft**, 17. — Un vapore sconosciuto è sommerso in seguito a collisione avuta col *Berwick Francese*. L'equipaggio ed il carico andarono perduti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 18 Marzo 1898 — S. Gabriele arciv.

Leva il Sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 6.18 s.
Leva la Luna alle ore 4.4 m. — Tramonta alle 2.0 s.

BOLLETTINO METEORICO

17 Marzo

Europa: pressione 770 Arcangelo; 773 Spagna; bassa al Nord-ovest.

Italia in ore: barometro diminuito Nord due a quattro mill; temperatura aumentata; qualche pioggia Centro e Sud

Stamane cielo nuvoloso in Alta Italia sopr.iore, sereno altrove.

Barometro, 761 Belluno, Milano, Torino, Modena; 762 Livorno, Perugia, Brindisi, Lecce; 763 Cagliari, Napoli, Siracusa.

Probabilità: venti freschi specialmente interno pascoli, cielo vario qualche pioggia.

SCIARADA

Sovrì *tutti* in tutto il mondo,
Che *fa* del bene a tutti,
Per le strade *n.i* secondo
Guido un fame lor soffrire. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CENTRE (Cen-tre).

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 14 e 15 marzo
Nati 76.
Morti 49 dei quali 13 sotto i 7 anni.

NOZZE

Gregori M. Rita fu Giacomo, Roma, 31, nubile
Del Antonio fu Francesco, Genzano, 29, coniug.
Piccini Leonildo di Oliviero, Roma, 18, nubile
Elmi Giuseppe fu Filippo, Roma, 30, vedovo
Almerigi Teresa fu Emilio, Roma, 20, vedova
Violetti Angelo fu Francesco, Roma, 57, vedovo
Bonibirani Amelia fu Francesco, Roma, 50, vedova
Tonnte Giuseppa di Giulio Cesare, Roma, 37, nubile
Onnati Mariano fu Lorenzo, Rocca Canterano, 45, coniug.
Vantaggi Paolo fu Ubaldo, Spoleto, 78, coniug.
Perlinesi Antonia fu Gaetano, Farnese, 74, vedova
Calastorra Domenico, Cantalupo, 68, vedovo
Bagciani Saverio fu Pasquale, Pisciella, 71, vedovo
Mangiorni Augusto fu Giuseppe, Subiaco, 66, vedovo
Pignani Giuseppe fu Francesco, M. Cassiano, 74, celibe
Iacobucci Vittoria fu Giovanni, Segni, 22, coniug.
Sabatini Francesco, Valle Mora, 74, vedovo
Giusti Cecilia fu Vincenzo, Castelnuovo di Farfa, 78, vedova
Pinti Luigi di Lorenzo, Roma, 1, nubile
Vitelli Amalia di Angelo, Roma, 28, nubile
Salandri Carlo fu Gio. Batta, Vicovaro, 86, vedovo
Martini Angelo fu Giuseppe, Roma, 61, nubile
Collarodo Maria di Filippo, Venezia, 37, nubile
Tiveiati Giuseppe fu Domenico, Roma, 80, coniug.
Paolelli Antonio fu Lorenzo, Fiumicino, 78, coniug.
Belli Paolo fu Antonio, Amatrice, 73, coniug.
Silvestri Maria fu Giovanni, Terni, 77, vedova
Menoni Argia fu Vito, Terranuova, 37, nubile
Capitanini Maria fu Giovanni, Grosseto, 57, coniug.
Fabri Stella di Agostino, Roma, 1, nubile
Passano Luigi fu Federico, 47, coniug.
Scacciani Annunziata fu Sebastiano, Roma, 73, vedova
Tenni Domenico, Roma, 12
Sartori Maria di Tommaso, Roma, 19

MORTI

Il 14 corr. rapita da improvvisa malattia all'affetto dei suoi motiva in Roma nel sorriso della giovinezza.

ANGELICA MARINI

Le famiglie Marini e Bianchi ai parenti ed agli amici che con pietoso pensiero vollero prender parte al loro acerbo dolore esprimono commosse vivi ringraziamenti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza di Roma. - 4 aprile - Affitto di molino in Subiaco. Annui L. 630.

Provincia di Ravenna. - 25 marzo - Manutenzione della strada prov. Ravennate-Forlivese. Annui L. 6000.

Provincia di Sondrio. - 2 aprile - Manutenzione della strada nazionale n. 17 dal Tonale alla Stelvio. Anni 6. Complessive L. 72.000.

Immobili in Roma. - 27 aprile - 4.a ses. tribunale - Lo pino della casa in via Frattina con sottoposto sotterraneo n. 79-80. L. 12,995.

Il bestiame italiano in Svizzera

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berna, 17, ore 16,20. — Il Consiglio federale autorizzò il traffico interno lungo la frontiera del Canton Ticino del bestiame italiano.

COSE LOCALI

Sistemazione di piazza Colonna.

Trattando della sistemazione di P. Colonna dicemmo che non sarebbe stato superfluo da parte del Comune di consultare altresì qualche Ente artistico. Ora in seno alla Società degl'Ingegneri ed architetti italiana fu discussa la questione in base al rapporto di una Commissione speciale composta dei sigri: Lucarini, Manfredi, Misuraca e Tuccimei: rapporto che crediamo utile riportare.

La Commissione ha riassunto la storia della demolizione del palazzo Piombino e le ragioni apparenti che la determinarono, quali certamente si ebbero ad influenzare alla necessità di dare alla piazza Colonna una maggiore ampiezza.

E' fuor di dubbio che lo stato presente di quel piazzale, il quale non è che lo sbocato di quattro strade popolosissime, la quale non vorrebbe veder sorgere su quell'area un fabbricato qualsiasi.

Il problema della sistemazione della piazza ridotesi, perciò, allo studio della visibilità congiunto a quello di una soluzione artistica, quale si conviene al decoro di Roma.

Il problema non è semplice, poichè la piazza attuale, nella quale sorge quello splendido monumento che è la Colonna Antonina, non può per ora esser collegata al vicino Corso, nè può costituire una ordinata regolare di linee architettoniche rigorosamente simmetriche.

La Commissione pertanto non ha creduto di dover prendere in esame i vari progetti elaborati da diversi architetti e presentati al Municipio romano, ma, sonza alcun preconcetto, ha voluto studiare la soluzione del problema nella sua massima semplicità, nella quale possano talvolta paralizzare e compromettere la miglior soluzione del problema, qualora siano disponibili somme minorate di denaro, ovvero qualora si voglia subordinare alla speculazione il concetto artistico della soluzione.

La Commissione ha pure deliberato di non occuparsi del piano regolatore, durchè, se per la miglior soluzione del problema fosse necessario adottare una qualsiasi variante al medesimo, si potrà provvedere secondo le disposizioni di legge.

Ciò premesso, la Commissione, dopo accurata discussione, presenta la seguenti sue proposta.

Essa ai unanimità convenne nel ritenere che, una volta sostituita dal Municipio la spesa dell'allargamento della piazza, con l'espropriazione e la demolizione del palazzo Piombino, sarebbe fuor di ragione il ricercare quel luogo ecit un falso in qualsiasi, mentre da tutti era riconosciuta e lamentata la ristrettezza della primitiva piazza. La conseguenza essa ritiene che la nuova piazza grande debba esser resa unica, e non ripetuta di fabbricati per tre lati, come si dirà in appresso.

Per la visibilità, considerando in modo speciale la direzione percorsa dalle vetture che qui transitano dalla via del Tritone alla piazza di Montecitorio, ed inversamente, la Commissione è venuta a stabilire che la nuova via del Tritone debba avere non meno di 16 diag. nale, sulla piazza, nell'angolo adiatico della parte nuova, notevolmente aumentata a quella ora, sull'angolo destro, è stata da tempo progettata, per la dimensi ne da via Nazionale, tendente a passare per la Fontana di Trevi; che, in seguito, lungo il percorso della piazza, in direzione diagonale debba esser stata in normale a quella del Corso, occupando il nuovo centrale della parte nuova della piazza, con una piccola fontana, decorata e con giardino sopraelevata sul piano stradale.

Il prolungamento della via del Tritone, di fronte al palazzo Chigi, al presente occupato dal marchese Salviati, è stato progettato da tempo, e la Commissione è venuta a stabilire che esso debba avere una sola direzione diagonale, e non a gradini, come è stato proposto da altri.

Il personale sanitario addetto alla sistemazione sulle basi accennate, espuendo alcune idee, che potranno essere concretate dalla mente artistica dell'architetto.

Essa conviene nel concetto che sul fianco del nuovo piazzale, di fronte a quello di sud, si apra una strada costretto un dig.ttoso edificio con portico al piano terreno. La discussione si restringe sulla determinazione dell'area situata dinanzi al palazzo Bonaccorsi, che è compresa nella zona di *esproprio*.

Qui si manifestarono due distinti pareri: che di quell'area si facesse un pubblico ritrovo scoperto, ovvero che vi si edificasse un casamento, da unirsi per prospettiva al nuovo palazzo centrale ed al palazzo Bonaccorsi, con una sola fronte ad angoli arrotondati.

Dopo lunga ed ampiezza discussione, ritenuto che si debba dare allo spazio tra questi due palazzi, sul lato ovest del Corso nella località del palazzo Bonaccorsi, la Commissione è di trovato essendo nel proporre che su que l'area, detta *eventilone*, possa convenientemente esser costruito un casamento legato agli altri con maniera toscana; e ritenuti siammesi limmente la fronte di esso dal lato del palazzo Bonaccorsi, anche con minore estensione di superficie; è che, conseguentemente, la fronte del fabbricato sia in modo da non dover esser vis ita indipendentemente dal criterio artistico di sistemazione della Piazza.

La Commissione tendina esprimendo il voto che il progetto definitivo venga sottoposto mediante pubblico concorso da bandirsi tra architetti italiani.

Nella Assemblea speciale della Società tenuta il 15 marzo 1898 la Relazione fu approvata col seguente

Ordine del giorno:

" L'assemblea, approvando la Relazione della " Commissione; ritenuto che per qualsiasi artistica sistemazione dello sterreo Piombino sia necessaria non meno di quattro edifici in modo da occupare, con la sistemazione stessa debba essere subordinata alla necessità della viabilità e che sulle stesse basi debba essere studiata la via nuova che dalla Minerva conduca al Quirinale;

" Fa voti che lo studio del progetto definitivo di sistemazione, passa all'ordine del giorno. »

Dalla provincia romana

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Velletri, 17, ore 10,10 (*Pellegrini*). — In seguito ad un incidente di giorni fa nelle sale del *Circolo Velitrano* si sono stamane battuti alla sciabola Perr. Luigi Carri e il Dr. De Bonis. Al quarto assalto il Cit. fu leggermente ferito alla regione frontale. Gli avversa i si riconciliarono.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,0 — minimo 4,3.

Vaticano. — Nel promimo Concistoro il Papa approverà la nomina del nuovo patriarca greco melchita. L'allocuzione che pronunierà il Pontefice, verserà quasi esclusivamente sul nuovo patriarca.

— Domenica l'ambasciatore di

La Cassa pensioni pel personale del Comune. — Accennammo già al progetto di riforma concretato dalla Commissione e accettato dalla Giunta per la gestione delle giubilazioni e pensioni agli impiegati e salariati del Comune. Per tale progetto sopprimendo tutti i regolamenti vigenti in materia si viene ad istituire una Cassa-pensioni a sistema misto, amministrata da un apposito Consiglio di amministrazione, costituito da 5 consiglieri comunali e da due funzionari nominati dalla Giunta.

Il patrimonio della Cassa sarà formato dalle ritenute sugli stipendi, da un contributo del Comune, da lasciti e donazioni e dagl'interessi composti.

Il personale al servizio ordinario dell'amministrazione sarà assoggettato alla ritenuta pari a 5 centes. dello stipendio o salario, durante il servizio e pari a 2 centesimi della pensione durante la pensione di ripose; il contributo del Comune sarà corrisposto nella misura di 11 cent. dell'ammontare complessivo degli stipendi spettanti al personale in servizio.

Il personale inabile dopo 10 anni di carriera, ove debba essere dispensato dall'impiego, riceverà una indennità pari a tanti dodicesimi dell'ultimo stipendio, quanti sono gli anni di servizio utile. Per il corpo dei vigili, delle guardie e pei concertisti il diritto alla indennità decorre dopo 8 anni. Il diritto alla pensione poi decorre per il personale dopo 25 anni di carriera, salvo che per i vigili, le guardie e i concertisti pei quali decorre dal 18. anno.

Per gli insegnanti la liquidazione delle pensioni avrà luogo sulla base degli stipendi loro assegnati dalla legge degli assegni governativi e nessuno potrà dopo quell'anno di entrata in vigore della nuova legge, ottenere conto degli anni di servizio anteriori. Ad essi però è lasciata facoltà di optare pel trattamento del Monte pensioni.

Il personale sanitario non fu incluso nelle tabelle perchè al cessamento del 31 agosto 1893 non fu possibile dedurre la relativa carriera media.

Le pensioni spettanti ai vigili, alle guardie e ai concertisti non sono riversibili alle famiglie.

Il nuovo regolamento rispettando i diritti acquisiti per il personale già in servizio sarà applicato a tutti i funzionari che saranno nominati dal giorno in cui sarà reso esecutorio e a quel personale (150 persone) che è stato nominato fino ad oggi, con la condizione di dovere sottostare alle modificazioni o rifusione dei regolamenti comunali, per quanto riguarda il trattamento delle pensioni.

In conseguenza di tale riforma il Comune dovrà nell'anno nel preventivo del 1898 una maggiore somma compiessiva di L. 120,474 ma risentirà un notevole beneficio quando l'importo delle pensioni sarà scemato di una somma maggiore della quota tutt'ora di contingente che a quella data cominciarà a decorrere del Comune alla Cassa, beneficio che andrà crescendo rapidamente fino a divenire costante, quando cioè tutte le pensioni inerenti al Municipio comunale, l'onere del Comune si ridurrà alla sola quota annua dell'11 per cento degli stipendi corrisposti ai propri funzionari.

Ad organici costanti la spesa annua del Comune per le pensioni, che, senza prendere alcun provvedimento, dalla somma attuale di 600 mila lire salirebbe a circa 2 milioni, si ridurrà alla cifra costante di circa 874 mila lire, con un differimento di tempo che si presume non inferiore a 30 anni dalla data della costituzione della Cassa.

Provvedimenti amministrativi — Il Consiglio comunale di Banco con decreto reale è stato sciolto. Fu nominato commissario l'avv. Salvatore Giraldo.

La relazione che precede il decreto consulta che fin dallo scorso settembre il prefetto di Roma disponeva un'inchiesta sulle condizioni del Municipio di Banco per accertare la sussistenza delle accuse messe contro di esso in molteplici riscorsi.

E dalle indagini eseguite appunto in quello non possibile il carattere amministrativo dell'Amministrazione, specialmente per quanto riflette la tenuta delle contabilità comunali.

Al fine di evitare una misura radicale si è provveduto di riordinare l'azienda coi rimedi normali che offre la legge, ma si è potuto constatare come ogni opera straordinaria di riordinamento di grave perturbamento che si è rilevato in ogni ramo di pubblico servizio.

L'interessato diritto del governo e appurso quindi in ripugnabile.

Al Collegio Romano — Una novità di tema e di persona: I ieri inaugurò ad un pubblico numerosissimo, presente il ministro Baccelli, accompagnato dal ministro Gallo, parlò un nuovo oratore, un giovane sociologo favorevolmente noto, Scipio Sighele, su un tema interessantissimo: *Infanzia criminale, anormale, delle piaghe*, se non la prima, della società moderna.

Il Sighele, dopo una breve prefazione, incomincia a parlare dello scetticismo moderno, che nel turbinio delle idee e della vita, soffoca i problemi più importanti ed incombenti dell'umanità, tra cui massimo quello dell'infanzia travista. Combatte il pregiudizio generale che l'infanzia sia felice; non resistum giudicare con la nostra psicologia quella dei fanciulli.

Indi si fa a considerare i diversi casi di infanticidio, cioè: il caso in cui la donna insidia alla vita del figlio prima che nasca; quando la madre uccide il figlio per celare la propria colpa; e quando abbandona alla ruota.

Cui tocca le questioni dei brefotrofi, e ricordando i recenti orribili casi di quello di Napoli, mostra la necessità di riformarli.

Passando dal a questione della denuncia dell'abbandono a quella delle scuole di Sighele narrò esempi raccapriccianti, invocando che la società e le leggi insorgano contro tanti casi delle cose.

Adunque Pabbandono e le scuole dell'infanzia sono le cause più forti della delinquenza, che si manifesta nella precoce delinquenza dei bambini e nella precoce senilità dei giovani, per cui in Italia si notano annualmente 8000 condannati tutte i 14 anni.

Di fronte a questi spaventevoli effetti dell'abbandono dell'infanzia la società cerca di provvedere con Istituti, ma giova far di più, giova che a carità non sia un'elemosina ma un'istituzione del cuore, legni una prevenzione sociale. Salvate il fanciullo e non vi saranno più uomini da correggere e da punire, si può ripetere col senatore Manfredonia.

Il simpatico conferenziere, più volte interrotto da battimenti, fu salutato alla fine da applausi e S. M. la Regina s'intrattenne a lungo congratulandosi con lui.

Lavori ferroviari — La Società Mediterranea ha stipulato all'approvazione governativa il progetto per l'impianto del 2.o binario tra la stazione di Roma Tuscolana ed il ponte sul Tevere presso la stazione di Roma-S. Paolo della Roma-Pisa. L. 167,000 oltre a L. 9967.80 per il mat. uff. d'approvazione.

— Con recente D. M. il R. Ispettorato delle Ferrovie ha approvato un progetto della Mediterranea per l'allargamento del piazzale di scarico e per il rialzamento del muro di sostegno verso l'Aniene nella stazione di Lucisa sulla ferrovia Roma-Firenze, L. 8800.

— Il Consiglio di Stato ha espresso il parere che il progetto della Mediterranea per esecuzione di opere di difesa della Roma-Napoli dalla corrosione del torrente Cesano in territorio di Roma, provvedendo anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni di cesorrenti, e sia ad assegnarsi il termine di un anno per la ultimazione delle opere.

Ricchezza mobile. — Ieri si è adunata la Commissione d'appello per la tassa di ricchezza mobile, presieduta dal cav. Baccini.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà sabato il 20 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo Cafferelli, via della Lungara).

Associazione artist. internazionale — Questa sera, in via Cavour, assemblea generale dei soci. — *La Previdenza.*

Fondazione Corsi. — In seguito a pubblico concorso per memorie originali sono stati conferiti tre premi della Fondazione Corsi ai seguenti dottori: Benanni Attilio, Passigressi Giuseppe, Sgambari Oreste.

La Commissione aggiudicatrice era composta dei professori: Campana, Celli, Colasanti, Durante, Luciani, Scimanna e Todaro.

Conferenza. — Domenica prossima, alle 16, in via dei Pianoro n. 2, la contessa Clelia Bertinelli Attili terrà una conferenza sul tema " La Farnesina di Baldy "

Esposizione di Torino. — Ieri il Presidente del Comitato Romano, comm. Cavallini, ha conferito coll'on. Cocco-Ortu, Min. del Commercio, per ottenere che la Camera di Commercio di Roma, come tutte le altre, dia il suo concorso per gli espositori romani.

Il ministro conviene perfettamente nella legittimità della domanda e dichiarò che avrebbe fatto subito pratica presso la Presidenza della Camera di Commercio ed i membri più influenti, in questo senso, esprimendo la certezza, che il voto degli espositori sarà esaudito in tempo perchè essi possano inviare pel 31 corr. gli oggetti che intendono esporre a Torino.

Gli espositori di Roma sono circa 300.

L'istituto archeologico germanico. Nell'adunanza d'oggi, ore 18, il prof. *Hülsen* presenta l'emendamento di un epigrafe latina; il dottor *Dölen* presenterà il disegno di un vaso artistico col ricamo di Ettore; il prof. *Petersen* lì, sopra i rilievi trovati nella Spagna e pubblicati da Pierre Paris.

Associazione della Stampa — Oggi alle 15 avrà luogo nell'Associazione della Stampa dalle sig.re Annie Rossi, una conferenza in francese sul tema " La Tué sophie dans le passé et dans l'avenir ".

Pro Infanzia — Domani nella sala dell'Associazione Commerciale (piazza Colonna, palazzo Piccadili) si adunerà il Comitato per la nomina dei revisori dei conti, l'approvazione del bilancio preventivo e pel rinnovo del Consiglio locale della Società e la nomina delle cariche vacanti.

Mancando il numero legale la seconda convocazione resta indetta per l'ottavario giorni 20 e 27 marzo.

Garibaldini reali — La Commissione incaricata della formazione dello statuto di questa nuova associazione, i cui scopi tramandi il culto benefico e santo patria indicherà il luogo e l'ora per la riunione degli aderenti.

Firmano pure interessante alla seduta tutti i garibaldini che intendessero fare parte pure di numerosi documenti originali non ammettendosi copie polienti di sorta.

Prof. C. Maraucco — dalle 9 alle 12 Clinica Ost., Via Cimarra 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontane 41.

Ospedali di Roma — Movimento degli infermi dei 16 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	371	51	422	7	2	9	370	50	420
S. Antonio	102	47	149	1	—	1	103	47	150
S. Giacomo	61	—	61	1	—	1	62	—	62
S. Giovanni	220	—	220	4	—	4	224	—	224
Consolaz.	33	—	33	1	—	1	34	—	34
S. Gallicano	30	—	30	—	—	—	30	—	30
	1177	98	1275	30	2	32	1173	97	1270

I patteglioni. — Il giudice comm. Scrilli nelle ricorse 24 ore ha fatti eseguire dalle varie Sezioni di P. S. il consueto giro dei pattoglioni. Vigilanza in seguito ai disordini.

Arrestati 50 individui per accattonaggio dei quali 27 minori, 15 donne e 8 minorenni. Fra questi 10 nativi di Roma, 15 della provincia, 24 delle altre provincie del regno e 1 straniero.

Sessanta di questi è stoppio nè affetti da imperfezione fisica, il che dimostra che essi esercitavano l'accattonaggio per vizio e non per necessità.

Venticinque 52 contravvenzioni all'articolo 72 alla legge di P. S. ed al regolamento di polizia Urbana.

Tentato suicidio. — La sarta Elvira Fiori d'anni 18, da Frosinone, ieri sera alle 17, nella sua abitazione, in via Alessandria 143, ingoiò una soluzione di fosforo. Fu subito visitata dal medico di guardia, che giudicò la sua condizione molto grave.

Diciassette anni fa, la stessa tentò di porre fine ai suoi giorni perchè stanca delle continue sevizie che le infliggeva un suo zio, certo Alfredi, falegname.

Investimenti. — In via dei Serpenti un carro condotto da un ragazzo investiva Riccardi Angela, di anni 60, da Torino.

Alla Consulazione dove fu condotta dal milite Carlo Cinquini, dalla Croce d'oro la giudicarono guaribile in un giorno.

— Alle 16 di ieri in piazza Guglielmo Pepe un ragazzo di fanteria mentre trastullava in velocipede, gettò a terra certa Sellina Maria, di anni 43, da Frosinone. Fortunatamente non le causò che leggere contusioni.

— Altrettanto capitò al bambino Alfiani Domenico, in via Cavour, due settimane di cura.

Furullo. — In piazza della stazione di Termini, ieri vers. le 13, il macchinale ferroviario De Santis Giovanni così ferivato a parlare con certa Biancheli Adele, d'anni 36, romana.

Ad un certo punto si trovò a passare di lì Morganti Vincenzino, che da qualche tempo convive col De Santis.

Questi si avvicinò alla Biancheli e in un impeto di gelosia la feri ripetutamente di coltello.

A S. Antonio la Biancheli venne giudicata guaribile in 10 giorni.

— In via dei Cauneti fuori porta S. Pancrazio il carrettiere Procaccini Pasquale di anni 31 da Magliano giudicato per recente vaiuolo in 15 giorni.

— In via Palestro 52, il muratore Toni Luigi, di anni 33, da Pesaro, per cui da sulla vena a litigio con un suo compagno, da cui fu ferì alla tempia sinistra con un colpo di martello.

Ladri. — In piazza Montanara fu arrestato Proietti Antonio, di anni 42, da Subiaco, calzolaio, per aver rubato L. 20 in danno di Spadolini Filippo.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— La ragazza Bertone Anna, d'anni 14 romana, in suo casa in via della Consolazione 62 p. p. si rovesciò dei bronzo bollente sulla mano destra, procurandosi ustioni guaribili in 15 giorni.

— Il bambino Ferraresi Umberto, d'anni 7 romano, in piazza Campo de' Fiori fu ferito alla testa da una sassata. Non ne avrà per una settimana.

— Le sfortunate Sabato Giuseppe, d'anni 16 da Fosealdo, nell'scendere le scale del Teatro Drammatico cadde e si ruppe la gamba destra. Ne avrà per un mese.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— La lavandaia Santini Anna, maritata Mastilli, di anni 36, da Montefano, abitante al vicolo Mazzoni 62, venuta dalla cucina nella sottana in tino; le scoppiarono le bocca alcune goccie. Riportò ustioni piutt sto gravi.

— Alla stazione di Termini il facchino Rocchi Giuseppe alcando un trave si produsse lesione alla mano sinistra.

— Nello stabilimento della Società Romana dei tramu, fuori porta Maggiore, lo stallino Pieroni Pasquale fu investito dalle vetture riportando in un tino; le scoppiarono le bocca alcune goccie. Riportò ustioni piutt sto gravi.

— Alla stazione di Termini il facchino Rocchi Giuseppe alcando un trave si produsse lesione alla mano sinistra.

— Nello stabilimento della Società Romana dei tramu, fuori porta Maggiore, lo stallino Pieroni Pasquale fu investito dalle vetture riportando in un tino; le scoppiarono le bocca alcune goccie. Riportò ustioni piutt sto gravi.

— Dimano Orasio di anni 11, nella piazza abitazione, in via P. Rugeri 9, giuocando con la sorella cadde, fratturò la tibia in 12 giorni.

Arresti. — La notte scorsa in via Giulia fu arrestato il muratore Brunelli Antonio, di anni 44, d'Aggliano, trovato in possesso di una rivoltella carica che portava indosso.

— Le guardie Lunarelli e Brugnoli arrestarono in piazza Campitelli Pasqui Giuseppe, di anni 28, trovato in possesso di uno scalpello e di un martello di cui non seppe dicilarare la provenienza.

Piccola Cronaca di Roma

Dr Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Condotti 75.

Cassamento in via Sistina, vendesi, presso il Notaro Battoni, piazza S. Luigi de' Francesi 35.

Monte di Pietà.

Lunedì, 21 marzo 1898 - 4ª *Custodia vendi:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 16 *Agosto* 1897 fino alla polizza **193490**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 9 *agosto* 1897 fino alla polizza **187800**.

Si pagano resti dei pegni vuotati nello altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Gli spettacoli di questa sera si riassumono brevemente: al Costanzi la brava compagnia Scognamiglio darà la sempre bella e spirituale operetta: *La Figlia di Madama Angot* ed annuncia per domani due spettacoli straordinari; al Valle Edoardo Scarpetta darà il suo spettacolo d'onore col programma *nuovissimo* da noi annunziato; il Nazionale tace ed al Quirino andrà in scena l'ultima Patacca *Mandragola*, musiche del Bettoli e musica del Mascetti.

Poi al Manzoni beneficiata del primo attore Baccani ed al **Metastasio** anche questa sera Renzi darà il suo spettacolo d'onore con l'ottima novità interessantissima: *La Spia*. Al **Teatro Nuovo** avremo l'emozionante dramma del Bernardini *Il Cieco*, ed al **Circo Rosie** la grande pantomima equestre con gli ed ebbi bambini: *Napoleone I alla battaglia di Marca.*

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La figlia di Madama Angot*, ore 21.
Valle — Spettacolo varie, ore 21.
Quirino — *La Mandragola*, ore 21.
Manzoni — Spettacolo varie, ore 21.
Metastasio — *La spia*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Il Cieco*, ore 21.
Circo Rosie — Compagnia equestre, ore 21.
Variet à — Spettacolo variato, ore al 12 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Hotte — Tutte le sera, ore 21 - Orchestra delle Dame Viennesi.

Banco di Roma

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale versato Lire 2,500,000

Si prevengono i Signori Azionisti del Banco di Roma che a datare dal 20 corrente marzo verrà consegnato, presso la Sede del Banco stesso Corso 337 il cambio delle azioni vecchie con altrettante azioni nuove di Lire *Cento* cinscuna a senso della ratificazione deliberata dall'Assemblea Generale del 24 Gennaio decorso.

Roma, 15 Marzo 1898.

La Direzione.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Essendo mancato nell'Assemblea odierna il numero legale di Azionisti per deliberare a forma di legge sugli articoli 3. e 4. dell'ordine del giorno, cioè

3. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.

4. Variazioni allo Statuto Sociale.

si prevengono i Signori Azionisti che l'Assemblea Generale Straordinaria è convocata in seconda adunanza nella Sede della Società in Via Poli N. 54 per il giorno di Sabato 26 Marzo 1898 alle ore 14 allo scopo di deliberare sui due suddetti articoli.

Roma, 16 febbraio 1898.

Il gerente: *C. Ponchiali.*

Unica fabbrica romana di posaterie

Il noto gioielliere **Santilia Giovanni** cadendogli dal suo capo-fabbrica Giuseppe e Pontera la aperto al Corso Vittorio Emenuele, 85, ana fabbrica di rotaie che tanto per modelli variati che per precisione di lavoro non teme concorrenza.

E' sempre pronto ad eseguire qualunque commissione come ancora restauri di argenterie antiche e moderne, d rainre, argentature, ecc. e prende argenti vecchi in pagamento.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. La *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria, Smirne*, Scalini Africa, Salonicco ai Dardanelli, Costantinopoli.
2. La *Trieste* ai 2 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Napoli, ogni Venerdì alla mezza notte per *Costantinopoli*.
3. La *Trieste* ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Napoli, Sues, ai Aden, ai 4 sei ponerigi per *Bombay* Calcutta ogni Sabato 14 giorni.
4. La *Venezia* per *Tricste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici pom., e da Venezia per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giapponese* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Giovedì).
5 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì ed extraordinario Trieste-Gallipoli.*
Per viaggi all'uno pel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, presso gli agenti Ad. Forster Pozzi e Compe. Inter. dei Wagons-Lits. *Roma*, G. e G. Ferrari *Firenze*, G. Servegna, *Brindisi*, N. Cozzi, *Venezia*, compiere a Th. Cook e Sonner ller Cazz e Sonn.

DIFFIDA.

Si rende noto che il sig. prof. Onorato Carlandi, con regolare inserzione nella " Gazzetta Ufficiale ", N. 55 del giorno 8 marzo corrente ha legalmente diffidato tutti i negozianti, il pubblico e chiunque altro in generale a non fare credito di nessuna specie alla sua moglie signora Carolina Giulia Carlandi nata Calcidi, senza speciale autorizzazione di esso prof. Carlandi, in mancanza della quale non riconoscerà alcuna operazione od acquisto a credito fatto dalla medesima.

Vendita di Case

Alla I Sezione del Tribunale - Ore 12 del 15 Aprile

1. Palazzo **Giustiniani**, Dog. Vecchia 13-23, stima giud. 939-288.
2. Palazzetto **Giustiniani**, Via Crescenzi 24-28 stima giud. L. 105,849.

(I due suddetti immobili pagano L. 7815 di tasse verso lo Stato).

3. Casamento Via Crescenzi, 8-12, stimato 123,305,69.

(Pago 1229 di tasse verso lo Stato).

Sono posti in vendita col ribasso di tre decimi al prezzo:

1. L. 653,960 - 2. L. 74,094 - 3. L. 86,818.

Allattamento dei bambini

OSPEDALE DEL BAMBIN GESÙ

Adempiamo con molto piacere al dovere di attestare che l'apparecchio Bambino Gesù col prodotto del " Primo Stabilimento per la sterilizzazione del latte in Roma ", (piazza S. Ignazio 126-127) ha dato risultati oltremodo soddisfacenti.

Infatti, ci è risultato avere esso un alto potere nutritivo per abbondanza di sostanze grasse e per facile digeribilità degli elementi proteici, come lo dimostra l'accrescimento notevole del peso dei bambini che con esso furono alimentati.

Inoltre nessuno dei bambini in esperimento andò soggetto ad infezioni intestinali, anzi quelli che in antecedenza ne soffrivano, migliorarono rapidamente.

(firmato) *Dott. Francesco Topal.*
Dott. G. Petacci.
Prof. Luigi Concetti.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore Furst Bismarck parte il 24 marzo

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 49.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49,
Thos Cook & Son - I-B Piazza Spagna.

Acque Albule (Tivoli).

Chi volesse esercitare il ristorante dello Stabilimento potrà rivolgersi all'Amm.re Delegato, Consolato belga, Vicenza lett. A dalle ore 14 alle 16 per le analoghe trattative.

Ultime Notizie

Alla relazione dei ministri al Quirinale, mancava ieri mattina il solo ministro Pavoncelli.

Vennero sottoposti alla firma reale numerosi decreti, specialmente militari.

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento di interrogazioni, la Camera discusse il progetto che modifica i dazi doganali per alcune poche voci della tariffa doganale, ed approvò senza discussione il progetto che assegna una indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina.

Procedesi alla votazione segreta dei due progetti e di quello approvato nella seduta precedente per permuta di terreno tra l'Università e il Municipio di Palermo, la Camera risultò non essere in numero legale.

Il capitano Cicodicola.

(S) **Aden**, 17. — Notizie da Addis Abeba recano che il rappresentante italiano capitano Cicodicola si è partito il 23 febbraio ricevute cogli onori dovuti al suo rango.

Il suo viaggio al pari di quello della missione russa è stato ritardato da mancanza di mezzi di trasporto.

E' atteso ad Addis Abeba il rappresentante britannico Ingotenente Harrington.

Tiro a segno.

La colonia italiana in Portogallo ha deciso di concorrere alla buona riuscita della III gara generale in Torino offrendo un piccolo premio, pregevole lavoro artistico in argento del genere.

La gara consiste in una bellissima rivoltella, finamente cesellata in oro, rinchiusa in un elegante astuccio sul quale, incisa in una targhetta d'argento, è una dedica di circostanza.

Il premio è destinato al miglior tiratore con rivoltella d'ordinanza.

Consiglio superiore di sanità.

Il Consiglio Superiore di Sanità ha terminato ieri i suoi lavori dando parere favorevole ai diversi atti relativi alla sezione di sanità.

Servizio sanitario militare.

Il Ministero della Guerra ha disposto che l'ospedale militare di Milano mandi all'Esposizione di Torino un completo ospedaletto da montagna per 50 letti ed annessi.

Ministero Istruzione.

Una circolare dell'on. Gallo invita le facoltà Universitarie di Napoli e Palermo a proporre per procedere alla elezione di 4 Membri del Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica che scadono nel 1898, nonchè di un altro o migliore in sostituzione del Senatore Brioschi, defunto.

E' stato firmato il decreto che abroga quello del 1896, che consentiva la promozione senza esame agli alunni delle scuole elementari.

Nella Magistratura.

L'annunciato movimento negli alti gradi della magistratura è ritardato dal fatto che parecchi dei promossi hanno destinata la promozione pur di evitare sedi disagiate, altri hanno chiesto destinazioni diverse da quelle che il Ministero aveva ad essi offerte.

Inoltre, ora, la morte del procuratore generale di Brescia, fonde aprendere un altro piccolo movimento che il ministro guardasigilli ha intenzione di collegare coll'altro già deciso in massima.

Crediamo che questi movimenti già interpellati a vrebbero risposte alle richieste del magistrato superiore che i fatti di cui si lagnano sono notori troppo per non essere stati già presi in esame e la possibilità precisare accuse perchè i fatti stessi sono di tale indole che sfuggirebbero a qualunque prova concreta.

Ministero dei LL. PP.

Il ministro Pavoncelli ha emanato speciali istruzioni ai suoi funzionari ambulanti perchè curino l'immediato inizio di quelle opere, che in varie provincie sono state recentemente approvate allo scopo principale di dar lavoro ai disoccupati.

I lavori partiranno da Palermo, Catania e Marsala in sono già stati deliberati ed è imminente l'appalto di quelli del porto di Licata.

L'esecuzione di quelli di carreggio a Messina verrà assunto dalla casa Florio, che farà eseguire nuove opere importanti nel porto.

Saranno appaltate pure nuove opere stradali per 1.900,000 circa nelle provincie lombarde e per L. 190,000 circa nelle venete.

Ministero della Marina.

Il tenente di vascello Belmondo-Caccia Enrico inviato con le funzioni del grado superiore nella Segreteria del Comando in capo del dipartimento di corvetta Martini Giovanni che assumerà a Taranto il comando di quella squadriglia di torpediniere, in riserva, imbarcando nell'arsenale di Taranto in sostituzione del pari grado Graziosi Felice Leone.

Il capitano di corvetta Somigli Carlo assume il comando della squadriglia di torpediniere assegnate alla Spezia, in sostituzione del pari grado Biaggi Pasquale il quale imbarcherà a Taranto sull'*Ancona*.

— Sono giunte le rr. navi: *Città di Milano* a Massaua e *Marco Polo* a Hong-Kong.

— Il *G. Bausan* è partito da Barbados per Santa Lucia (Antille).

INFORMAZIONI ESTERE

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Shanghai**, 17. — Una forte squadra britannica si è nuovamente concentrata a Port-Hamilton.

(S) **Shanghai**, 17. — Una missione medica americana fu attaccata e maltrattata dalla folla nei dintorni di Chung-King.

Gli attentati contro i medici indigeni furono anche essi maltrattati ed una assassinate.

(S) **Londra**, 17. — Al banchetto della Associazione della Camera di Commercio il Ministro del commercio, Ritchie, pronunziò un discorso.

Egli disse sperare che le questioni internazionali, quantunque gravi, verranno risolte amichevolmente.

Soggiunse che la politica inglese in Cina tende a negoziati pacifici.

Parlando poi degli Stati Uniti e Giappone, disse che l'Inghilterra deve mantenere aperti i mercati attuali ed aprirne dei nuovi ovunque le sia possibile.

(Corrispondenza speciale del Pop. Roma)

Parigi, 17, ore 18.32. — La *Liberté* ammette che l'Italia e la Germania debbano reclamare il riconoscimento dei loro naufragati in China finora ignorati nell'Asia orientale, poichè il Papa non vi ha mai mandato missionari.

Il *Journal des Débats* dice che l'Inghilterra non vorrebbe continuarlo, perchè non si abbandona mai volentieri ciò che si possiede.

La questione però non ha alcuna importanza.

Il *Temps* dice che da Roma che nelle alte sfere ecclesiastiche non si crede nella rivincita della missione del cardinale Kopp allo scopo di ottenere per la Germania il protettorato dei missionari nell'Asia orientale, poichè il Papa non vi ha mai mandato missionari tedeschi.

Il *Matin* dice che la Francia, che già lo possiede.

GERMANIA

Arresti per spionaggio in Lorena.

(S) **Metz**, 17. — Ieri sera, presso Metz, furono arrestati per spionaggio le sentore cittadine Steinlen ed il viaggiatore Dessard, di Quesnen.

Operarono una perquisizione, furono trovati documenti compromettenti.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 16 è partito da Alessandria d'Egitto per Napoli il *Regina Margherita* e il *Manilla*, provenienze dal Brasile, ha proseguito da San Vincenzo per Genova.

La Veloce — Il 16 il *Città di Genova* è partito da Pernambuco per Genova.

E' giunto il 16 a New-York il *Normannia*, del la Comp. amb. americana.

E' atante il 16 a New-York lo *Spartan Prince*, della *Prince-Line.*

Borse e Mercati

Roma, 17 Marzo 1897.

Borsa fermissima chiude leggermente più debole. Gli affari in Rendita furono attivi per fine corrente da 99.05 a 99. 20, chiusi 99.15 a 99.02 1/2.

Per contanti si quotò 99.05 a 98.97 1/2.

Rendita 4 (2 108.40.

Valori discretamente attivi, meglio tenuti.

Banca d'Italia 815 — Meridionali 715 — Acque 1250 — Gas 813 dopo 816 — Omnibus 196 a 199 Condotte 232 — Molini 155.50 a 154.50 — Metal largica 81.50.

Cambi senza tesi.

Francia 105.80 — Londra 26.75.

Ore 18.30. — Calma.
Rendita 98.95 — Omnibus 196.50 — Molini 154.50
Gas 813 a 816 — Acciaierie 449.

Cambio dazio doganale 18 Marzo L. 105.6
Dal 14 al 20 - fino a L. 100 - L. 106.40

BORSE ITALIANE — 17 marzo 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 95	98 87	98 87	99 02
Id. fine	—	98 92	98 92	—
Id. 4 1/2 0/0	109 30	109 20	109 15	—
Ass.ni d'Italia	815	—	—	815
Banca Romana	—	—	67 50	—
Cred. Mobil.	514	514 50	515	514
Merid.	714	714 50	715	714
Sicilia	—	—	332	—
Banco di Sicilia	—	—	—	—
Banco di Napoli	—	—	77 50	—
Tiberina	—	—	—	—
Rubattino	—	—	14	—
Navi	350	350	—	—
Rubattino Azioni	334	333	—	—
Obbligazioni	—	310 75	—	—
Meridionali	—	505 50	—	—
Fondiario	—	501	—	—
Sicilia	—	512	—	—
Banco di Napoli	—	—	535	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 85	105 85	105 85	105 65
Svizzera	104	130 85	130 85	130 50
Londra	26 76	26 75	—	—
Londra a 8/m.	—	—	26 76	26 54

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Genova, 17, ore 24 (Borsino). — Rendita 98.87 contanti 98.98 fine mese — 4 1/2 per 0/0 109.25 — Meridionali 714 — Mediterranee 514.50 — Navigazione 349.50 — Raffinerie 831.50 — Banca d'Italia 814.

Consolidati - Media uff. del Regno - 16 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.74 1/4	98.74 1/4
4 1/2 netto	109.12 1/4	107.99 3/4
4 0/0 netto	98.57 —	98.57 —
3 0/0 lordo	62.91 3/4	61.71 3/4

Parigi, 17, 15.14

	Apertura	Chiusura
Francese 3 0/0 amm.	—	102 70
3 0/0 perp.	103 27	103 25
3 1/2 0/0	107 10	107 05
ITALIANA 5 0/0	91 90	93 82
Turca	21 12 1/2	21 12 1/2
Spagnuola	65 1/2	65 1/4
Canna nuova	—	19 1/2
Portoghese	—	19 1/2
Inglese	—	—
Egiziano 3 0/0	—	—
Banca di Parigi	920 —	918 —
Credito Lionese	—	660 —
Credito Fondiario	—	663 —
Azioni di Suez	—	3479 —
Lotti Turchi	—	109 1/2
Meridionali, ital.	—	678 —
sull'Italia	—	5 —
Londra	—	25 30 1/4
Madrid	40 12 1/2	—
sull'Argentina	—	—

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 17 ore 18,35 (fonte italiana) Fermi 103,22 — 19/25 — 93,32 — 37/35 — 62/52 — 67/— 21,75 — 24,93 — 580 — 55,62 — 87/1 — 1378.

Parigi, 17 ore 15,55 (fonte francese) — Mercato calmo chiusura sostenuta su speranza commissione Bilancio Senato respinga emendamento Fleury.

Vienna, 17, forma

	Londra 17, chiusura	
	17	17
Mobiliare	111 1/2	111 1/2
Italiana	99 5/8	99 7/8
Turca	21 1/2	21 3/4
Egiziane	103 —	103 1/4
Argento	99 1/2	99 1/4

	16	17
Austriache	362 87	364 25
Lombarde	122 63	122 60
Ital.	102 20	102 10
Nap. 3 0/0	63 1/4	63 1/2
Lire ital.	45 —	45 05
Londra	120 50	120 45

Berlino, 17 forma

	16	17
Austriache	93 40	93 70
Lombarde	93 40	93 70
Merid.	138 50	138 70
Mobil.	95 80	95 80
Banca Germ.	168 60	168 80
Ital.	89 60	89 70
Roma	94 80	95 10
Turche	21 —	21 —
Rend. Comm.	114 60	114 90
Rubattino	217 —	217 —
Cambio Italia	—	76 65

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Olanda	2 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0

Dispac

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Carrachini.

Orsino stette a guardare inquieto lo scritto, ed il sangue gli salì alle tempia. Quello che diceva esprimeva il suo pensiero, o di più, o di meno?

Egli era sovraccitato e nervoso ed essa aveva scritto senza pensare, senza pesar le parole, quasi cedendo ad un impulso, pel quale non sapeva trovar le espressioni adatte.

Ella non poteva immaginarsi che egli accettasse da lei un aiuto *materiale*... e ancor meno che consentirebbe a spezzarla a causa della sua ricchezza che lo potrebbe salvare.

Montò in collera, poi tornò calmo e quindi, sbaggendo di nuovo quelle parole, vide che egli non aveva il diritto di attribuir loro quel significato.

Poi gli passò per la mente che quand'anche, in ogni caso, essa avesse voluto insinuar quell'idea, egli non avrebbe avuto il diritto di risentirsene.

Le donne, pensò, non considerano queste materie come gli uomini.

Essa aveva rifiutato di sposarlo quando egli era nella prosperità; se pensava a sposarlo ora per salvarlo dalla rovina, egli non poteva far a meno di riconoscere che essa dava prova di una illimitata devozione.

Ma le parole in se non si prestavano ad una simile interpretazione. Egli esagerava nell'attribuir loro quel significato.

— Eppure essa ha qualche cosa in testa — disse fra se — qualche cosa che non arrivo a comprendere.

Scrisse di nuovo, mantenendo il tono della sua prima lettera benchè non risparmiasse le più calorose espressioni di cordiali ringraziamenti per la simpatia da lei così sollecitamente dimostratogli. Ma non vi era, diceva, una quarta uscita.

Una delle tre cose che egli le aveva spiegato doveva accadere.

Non vi era speranza, ed egli avrebbe continuato la sua esistenza da schiavo finchè la morte o Del Ferice non producesse la grande crisi della sua vita.

« Non già che Del Ferice fosse in pericolo di morte — soggiungeva — malgrado tutte le chiacchiere che si facevano sulla sua cattiva salute. Certe persone malaticcie durano più delle forti, ed infatti Ugo era sopravvissuto a Donna Tullia.

Pel momento non vi era nulla a temere; di lì a poco più di un mese, sei settimane al massimo, egli sarebbe obbligato ad un nuovo accomodamento che lo legherebbe forse per anni ed anni.

Del Ferice gli aveva già parlato di una grande impresa pubblica, il cui contratto avrebbe potuto essere per una metà almeno assunto e controllato dalla sua banca.

Egli aveva soggiunto che questa poteva essere una favorevole occasione per Andrea Contini e compagni di agir di concerto colla banca.

Orsino sapeva benissimo ciò che questo voleva dire.

Non vi era infatti possibilità di equivoco.

Il quarto modo di uscire da quella situazione non avrebbe potuto essere che quello di trovare un acquirente pei fabbricati, il quale del resto non li avrebbe potuti utilizzare, perchè erano tutti costruiti con uno scopo speciale in modo da non essere adatti se non per coloro che li avevano ordinati, vale a dire per persone tanto legate a Del Ferice che egli avrebbe potuto disgustarle dal comperare, obbligando così Orsino a fallire in qualunque momento volesse dopo ultimati i lavori.

Uno di quegli edifici, ad esempio, era evidentemente destinato ad una fabbrica, probabilmente ad una fabbrica di solfanelli.

Del Ferice, coll'incaricare Contini e compagni di erigere quella fabbrica, di cui egli aveva già in pronto il compratore, aveva osservato in modo vago che a Roma c'erano poche fabbriche di solfanelli e che forse si sarebbe trovato chi volesse comperarla.

Se Orsino fosse stato meno disperato, avrebbe affrontato qualunque cosa per rintuzzare quella mascherata insolenza.

Invece, si accontentò di ridere sul viso al suo tiranno, forma d'insulto bensì per la quale Ugo dimostrò una supreme indifferenza.

Questi ed altri particolari Orsino scrivava a Maria Consuelo, facendo le sue confidenze colla sicurezza di un uomo il quale non chiede altro che simpatia ed è certo di ottenerla ad esuberanza.

Egli non aspettava più le risposte di lei, ma a misura che il momento critico si avvicinava, le scriveva liberamente di giorno in giorno, quando si sentiva inclinato, non tacendole nulla.

Ma nelle sue lunghe lettere ad uso diario, mostrava, senza rendersene conto, il difetto principale del suo carattere.

Questo difetto era la vanità.

Se si fosse trattato di descrivere un grande successo, avrebbe potuto a sapuo asconderlo meglio; scrivendo invece de' suoi errori e delle sue delusioni dimostrava, coll'eccessivo biasimo che gettava sopra se stesso, quanto profondamente la sua vanità fosse ferita.

Egli scriveva dunque costantemente a cuore aperto, e quando scriveva, provava la debole illusione di una possibilità di salvezza, quasichè descrivere minutamente gli eventi passati potesse ritardare i futuri.

Maria Consuelo gli rispose più di una volta, e sempre nello stesso stile, facendo apparentemente del suo meglio per infondergli speranza e riconciliarlo con se stesso.

Aveva torto di accusarsi di aver mancato di previdenza, essa diceva. Quando un uomo fa quello che crede meglio ad agisce onorevolmente, non si può tener responsabile delle conseguenze, quand'anche queste cagionino la rovina di migliaia di persone.

Questo era l'argomento principale che essa metteva in campo ed Orsino ne era confortato, e gli sembrava di sentirsi momentaneamente alleggerito da una piccola parte dell'enorme responsabilità che gravava sulle sue spalle, finchè poi non si trovava di nuovo di fronte ai fatti ed in tutta colle difficoltà.

Ma gli eventi non potevano essere ritardati e le stesse buone qualità di Orsino servivano ad affrettarli.

Egli era divenuto così abile nella tenuta dei libri ed aveva raggiunto una tale accuratezza nei particolari ed una tal prontezza di risultati da sorprendere qualunque contabile di professione.

E' d'uopo ricordare che fin da principio egli non aveva quasi fatto altro.

Il lavoro era stato sempre nelle mani di Contini e la previdenza di Del Ferice li aveva onerati entrambi dalla necessità di occuparsi di negoziazioni finanziarie che esigono tempo, tatto diplomatico ed abilità di prim'ordine.

Così Orsino aveva dedicato tutta la sua grande energia e la sua intelligenza naturale alla tenuta dei libri, col risultato che quando un contratto era stato eseguito, anche tutta la partita contabile era in perfetto ordine.

Ma più Orsino si sentiva calare a fondo e più apprezzava il valore e l'importanza vitale della più minuta accuratezza.

Se le cose volgessero al peggio ed egli fosse obbligato a fallire, per l'improvvisa morte di Del Ferice o per qualsiasi altra causa, la sua riputazione di onestuomo potava dipendere da questa esattezza di particolari, colla quale egli avrebbe potuto provare che, in mezzo alle più grandi intraprese, mentre somme enormi passavano per le sue mani, egli non aveva avuto la più piccola parte nei guadagni fatti dalla banca.

Teneva persino un conto speciale delle sue spese private fatte coll'assegno firmatogli dal per provare quale grossa parte di questo assegno egli pagasse regolarmente al povero Contini in compenso della infelice situazione in cui si trovava.

Questa sua precisione ed abilità gli davn, senza che se ne rendesse conto, un po' più di confidenza.

In mezzo alla sua grande ansietà gli era risparmiata la terribile incertezza di coloro che non conoscono precisamente il proprio stato finanziario ad un dato momento critico.

Egli si studiava di mantenere un'apparenza calma e vi riusciva benissimo.

Perfino San Giacinto, che conosceva il mondo finanziario come pochi uomini lo conoscono, osservava il suo giovane cugino con curiosità mista ad una certa simpatia e ad un tantino di ammirazione.

La crisi nella vita d'Orsino era prossima.

Il giorno prima del suo finale abboccamento con Del Ferice Orsino scrisse una lunga lettera a Maria Consuelo.

Ma siccome essa non la ricevè che dopo molto tempo è affatto inutile darne qui il ragguaglio.

Era un pezzo che egli non aveva avuto notizie di lei e non era sicuro se ella fosse o no sempre in Egitto, ma pure le scrisse per avere l'effimero conforto di mutilina a chiara esposizione dei suoi imbarazzi.

In quel tempo lo scrivere a lei era divenuta un'abitudine pel giovane ed egli vi ritornava naturalmente ogni volta che si sentiva sfinanto dal lavoro e dalla ansietà.

In quello stesso giorno egli aveva anche passato parecchie ore a discorrere della situazione insieme a Contini.

L'architetto, strano a dirsi, era ora ricondotto alla sua posizione più di quel che non lo fosse prima.

Egli, dopo tutto, riceveva una remunerazione materiale.

Amava la sua professione e godeva nell'aver sotto mano grandi massi di pietre e di mattoni.

Di più stava facendosi rapidamente una ripurazione e, se gli affari miglioravano, nulla impediva che egli potesse prender parte ad altre imprese oltre quella in cui era così profondamente coinvolto.

Come socio della ditta non poteva tirarsene fuori, come architetto avrebbe potuto tenere uno studio proprio e fabbricare per conto di chiunque volesse valersi dell'opera sua.

Per lui, diceva, avrebbe potuto impiegarsi più utilmente in lavori meno importanti, ma non in quel momento in cui gli affari andavano tanto male.

I grandi lavori in cui Del Ferice lo teneva impegnato avevano l'inestimabile vantaggio di metterlo in vista del pubblico come architetto e di portare continuamente il suo nome, che era poi quello della ditta, a conoscenza di tutti gli uomini di affari.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Basano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Ritorna tre volte ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (cosia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata.
(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)

1 2 3 4 5 6 7 8

La Tosse nell'Influenza

è sempre ostinata e stizzosa perchè si accompagna a catarro bronchiale o faringeo. La **Licheuina Lombardi** è il rimedio per eccellenza che toglie immediatamente la tosse e guarisce il catarro **con assai pronto sollievo degl' infermi** (Prof. Buonomo), riuscendo **meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata** (Prof. Ramaglia). E' superiore a tutti gli altri rimedi in pastiglie, pillole, sciroppi, ecc. perchè **riesce efficacissima contro la tosse ostinata anche ribelle agli altri rimedi** (Prof. Cardarelli).

Ricordatevi però che, a causa del suo grande credito in Italia ed all'estero viene falsificata o stupidamente imitata da immorali farmacisti e droghieri che spudoratamente le danno il loro nome. Solo la Licheuina Lombardi **vera** è il rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualunque malattia bronchiale e polmonare (Prof. Semmola). Il farmacista o droghiere che vi offre Licheuina senza il nome del Lombardi o ve la presenta falsificata vilmente, perchè solo la Licheuina Lombardi **vera** riene garantita anni di **miracolosa** esperienza e migliaia di attestati scientifici e di clienti che l'adoperarono anche per **proprio uso** (Prof. Tommasi) per attestare che la scienza non può avere rimedio migliore. Costa L. 2, il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli (Via Roma 98).

Purificate il Sangue

ed avrete guarito l'organismo dalla sifilide, e dalle sanose infezioni veneree. Per fare una buona cura depurativa non vi affidate ai segretume degli impostori e dei ciarlatani, ma seguite sempre i dettami della scienza. Gli antichi usarono con vantaggio la Salsapariglia ed i legni indiani, gli scienziati moderni vi uniscono il ioduro di potassio senza inconvenienti e con effetti meravigliosi. Usate perciò la **Sanilucina** Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia e legni indiani, essendovi il ioduro. — Attestato: Lauria S. 7 Marzo 1898. Nello scorso anno feci uso della loro Sanilucina e ne ebbi buon risultato; ora veglio ripetere la cura completa coll'uso. Raccomando a tutti i vostri prodotti e molto ne smerciano i farmacisti di qui, perchè ne hanno veduto l'effetto come lo vedute io nella Sanilucina.... Con stima, cor. osc. A. P. — Costa L. 5 e per posta L. 5,75 tre fl. L. 15 in tutto il Regno. La cura completa di tre Sanilucine e 100 gr. solur. tit. ioduro di potassio puriss. in fl. gess. costa L. 21 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La neurastenia

secondo un discorso tenuto a Monaco dallo specialista Dr Muller, una malattia speciale del nostro tempo con sintomi patchici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di **spleen**, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia, l'alora si ha una specie d'incubo, oppure timore di probabili mali, ma senza inconvenienti. Il metodo si spedisce gratis a richiesta. — Attestato: Torino 16 gennaio 1898. Prego la S. V. spedirmi prontamente 6 fl. della sua Licheuina al creosoto ed essenza di menta avendo quasi esaurita l'unica che ho preso e che effettivamente trovo vantaggi-sa nella cura della mia ammalata di tubercolosi. Ravone Angusto, via Berchet n. 17, p. 1. — Anche in casi disperati e già abbandonati dai medici si ottenne la guarigione: La Licheuina al creosoto ed essenza d' menta costa L. 3 e per posta L. 3,50 in tutto il mondo. Sei fiac. L. in Italia. Estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli.

Il diabete

giando cibo misto si ottiene la scomparsa delle anschero e la ripresa delle forze, riacquistando la perfetta salute. Diffusa memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia. Attestato: l'astelli-rentino, 25 Gennaio 1897. Ultimato la cura con le **vostre** specialità Pillole Vigier e Rigeneratore posso assicurarvi che fatta l'analisi delle urine di mia moglie ammalata di diabete non si trovò traccia di zucchero. Vi ringrazio anche a nome di mia moglie della riportata guarigione. Tommaso Vili. — E' quindi la migliore cura del diabete e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre fin oggi tale malattia era ritenuta ingaribile. Il pericolo dell'ammalato è immenso perchè mangia **cibo misto**, e ripresa subito le forze. La cura completa con una scatola **Pillole illinate Vigier** e 2 fl. **Rigeneratore** costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La virilità

perduta e affacchita si ricupera completamente anche all' età di cira settanta anni purchè il uso del **Rigeneratore e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' l'unica cura veramente efficace per ricostituire l'organismo e virificare il sistema nervoso, senza timore di sieno danno. Riesce insuperabile nella **neurastenia, paralisi, indebolimento di memoria**, sca. Costa L. 18 in Italia (4 fl. Sig. e 60 gr. stric.) e si spedisce in tutto il mondo per F. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

La Tisi,

o tubercolosi polmonare si cura oggi facilmente con le inalazioni di Resorca di menta pariex, e l'uso della **Licheuina al creosoto ed essenza di menta**. In breve tempo scompariscono i bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessuna altra cura è tanto semplice, facile e senza inconvenienti. Il metodo si spedisce gratis a richiesta. — Attestato: Torino 16 gennaio 1898. Prego la S. V. spedirmi prontamente 6 fl. della sua Licheuina al creosoto ed essenza di menta avendo quasi esaurita l'unica che ho preso e che effettivamente trovo vantaggi-sa nella cura della mia ammalata di tubercolosi. Ravone Angusto, via Berchet n. 17, p. 1. — Anche in casi disperati e già abbandonati dai medici si ottenne la guarigione: La Licheuina al creosoto ed essenza d' menta costa L. 3 e per posta L. 3,50 in tutto il mondo. Sei fiac. L. in Italia. Estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli.

Malattie speciali

Il solo rimedio delle malattie speciali è l'**Iniezione antisettica** preservativa infallibile, curativa insuperabile. Le promesse dei tanti ciarlatani sono una burla, invece i rimedi scientifici non si discutono. La Ditta Lombardi invito ed invita sempre tutti gli specialisti ad un paragone sull'efficacia dei prodotti nuovi e vecchi rimedi, ed invita **l'iniezione** sanitaria a dare come l'unico rimedio. Toglie subito l'irritazione, distrugge immediatamente la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli.

Dolori-Gotta-Reumi

artrite, nevralgie, ecc. spesso orribilmente sofferenze insopportabili dell' ammalato. Ebbene ci sta nel rimedio sicuro, sicurissimo nel Dolori-Gotta-Reumi fecicasi e dannosi. Solo il **Balsamo Lombardi** a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]) ha dato sempre effetti meravigliosi togliendo il dolore dopo poche applicazioni, e dando la guarigione istantenea di artrite acuta e dolorosissima, gotta, reumatismo, nevralgie, ecc.

Attestato: Barletta, 3 Dicembre 1897. Qui compiegato mi onoro far tenere alle SS. LL. un vaglia postale di L. 3 affinchè abbiano la bontà spedirmi al più presto possibile due boccette del Loro **miracoloso Rimedio Lombardi**. Antonio Ferrari. — Ci piace fare osservare che il Cav. Ferrari in molti anni di sofferenze sopraumanità inutilmente tutti i rimedii.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 astic. all'unica fabbr. Lombardi e Contardi — Napoli.

N.B. — Tutte le specialità Lombardi e Contardi si trovano nelle buone farmacie — In Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso V. E. 16; A. Manzoni, ecc.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	4.—	8,30	8,30	13,30	17.—	24.—	—
Pisa	7.—	8,30	9,—	14,05	20,30	21,35	—
Torino	8.—	8,30	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7.—	8,30	9,—	—	15,56	22,10	23,30
Ancona-Foligno	6,46	—	11,40	14,30	19,10	23,4.	—
Milano-Firenze	7,30	15,10	—	14,30	—	23,35	—
Avezzano-Tivoli	8.—	—	—	13,08	18,30	—	22,35
Tivoli	8.—	8,15	12,20	15,30	—	—	—
Civitavecchia	7.—	—	—	—	—	18,50	—
Frascati	7,30	8,25	12,54	17,25	—	19,40	—
Rocc. Assic.-Albano	—	—	7,58	10,51	15,56	19,37	—
Albano-Velletri	—	—	—	—	—	—	—
Velletri per Terracina	—	7,40	9,50	—	14,56	9,14	—
Velletri per Valmontone	—	—	—	—	—	—	—
Velletri-Roccasecca	—	9,34	—	16,35	—	—	0 54

— L. R.H. treno della 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

Arrivi dalle linee di

Napoli	1.—	5,52	9,40	13,30	17,—	20,10	—
Pisa	2.—	5,52	9,40	13,30	17,—	20,10	—
Torino	2,5	5,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	2,5	5,50	9,3	—	15,56	22,10	23,30
Ancona-Foligno	6,46	—	11,40	14,30	19,10	23,4.	—
Milano-Firenze	7,30	15,10	—	14,30	—	23,35	—
Avezzano-Tivoli	8.—	—	—	13,08	18,30	—	22,35
Tivoli	8.—	8,15	12,20	15,30	—	—	—
Civitavecchia	7.—	—	—	—	—	18,50	—
Frascati	7,30	8,25	12,54	17,25	—	19,40	—
Rocc. Assic.-Albano	—	—	7,58	10,51	15,56	19,37	—
Albano-Velletri	—	—	—	—	—	—	—
Velletri per Terracina	—	7,40	9,50	—	14,56	9,14	—
Velletri-Roccasecca	—	9,34	—	16,35	—	—	0 54

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	9,37	9,30	13,37	17,46	—
Bagni	6.—	—	7,54	10,30	13,37	17,37	19,35
Tivoli a.	6.—	—	8,20	11,7	15,35	19,10	—
Tivoli p.	6,45	—	8,50	11,30	15,50	—	18,17
Bagni	7,30	9,35	12,37	16,34	—	—	19,51
Roma	8.—	10,40	13,44	17,30	—	—	19,57

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* - L. 57.85 | *100* - L. 61.45 | *200* - L. 78.25 | *300* - L. 91.70

Funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis: *DALLE MOLLE & C.* | Listini grat
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

L'Anemia, la Clorosi

le **Affezioni scrofolose e tubercolose, i colori pallidi ed il linfatismo,** sono guariti coll' uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile

Preparato Speciale del Chimico-Farmacista Carlo Astrua

L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive con tinanamente con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e gradicendolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.

Ogni goccia contiene mezzo centigramma di Protojoduro di ferro puriss.

PREZZO LIRE DUE la Boccia.

(cura per 8a mese circa) Franco nel Regno L. **2,40**

Preparati e vendesi nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua

FIRENZE — Via dei Martelli 8 — FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Stabilimberghi, Serotti, Perzoli, Fioramanti, Olioni, Cristinni, Marignani, Baker e C., Scolilingo, Cavedoni, Marianucci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bonsi, A. Manzoni e C.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (si è p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1[2 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. Il permesso via fi grazia 38.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lancel: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Palazzo Reale R. Sonderic: dalle 13 alle 14. Permesso via Venti Settembre UF. R. Sculteur.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Casa, 9 alle 16.
Galleria: S. LUCA, via Rosella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco dei Monti 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Milizia, 8-11.
Museo S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id.: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Cimitero di Verano: via Merulana 9 alle 16 1[2.
Verme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 15 1[2.
Foro Romano: via Fori Imperiali 87, dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta 6: S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. RICCHELIANO: via Coli. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2.
Id. ANCHITA': alle Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1[2.
Gallerie NAZIONALE Via Lungara 13, dalle 12 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palazzina e Pal. dei Conser: via S. Teodoro, 9 alle 16 1[2.

Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo

del Magnete

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco

(Casa propria)

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che se ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli — 4, Calata San Marco - presso la ditta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere nella Bottetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge

AVVISI ECONOMICI

Si estende 10 volte le stessa avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

15 parole Lire Una — In più di 15, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via delle Gatte 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare d'anare a mutuo ipotecario, a ces ragione di valori 697

D'AFFITTARSI

CROCE 6 (grosso piano signora) Appartamento 2 piani di 5 camere, ingresso e cucina ben divisi e ad a nuovo con acqua marcia e bevi, gas, vasche cos. Prezzo 705

VIA PALLACORDA N. 8 appartamento al 2 piano, prospiciente piazza Lucchesi, di 5 camere, cucina, terrazzo. Altro al 4 piano di 4 camere, cucina, terrazzo. Via Scrofa 7 bottega. 778

AFFITTANSI I LOCALI via Lucina 4 e 5 dello Stabilimento di Tito Mascherpa, che si trasferisce via Nazionale 191 palazzo Colonna

AFFITTASI IN FIRENZE pel 1. maggio viale Principe Eugenio presso piazza d'Azeglio, presso modernissimo, elegante villino di stanze (4 molto grandi) calorifero, giardinetto, terrazzo, stalla, rimessa per 2 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Martini Francheschi Florian, piazza d'Azeglio 4.

APPARTAMENTO di 7 camere e cucina secondo piano libero alla scala per sono stabile Roma. Direzione presso. Scrivere A. B. posta restante. 703

APPARTAMENTO MOBILIATO cucina e servibilissima posizione a mezzogiorno, appartamento elegante e pregio vuoto, valutasi tutto o parte. (affittasi anche villino vuoto). Dirigersi Casa Commerciale Vay. Vent Settembre 15

2ª CATEGORIA

30 parole Cent. 75. — In più di 30, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA

45 parole Cent. 50 — In più di 45, Cent. 5 cad

CERCASI CAMERA mobiliata mobilissima cerca camera Spagna ingresso libero alla scala per sono stabile Roma. Direzione presso. Scrivere A. B. posta restante. 702

PREPARAZIONE ESAMI per giovanetti, tecniche, ecc. assistenza quotidiana. Primi giorni lezioni gratis. Dirigere come provvisto professore patentato. Piazza Montecitorio, 137 p. p.

BRAVO CUOCO che ha lavorato 10 anni in famiglia cerca conosce detta lingua, cerca occuparsi presso buona famiglia forestiera. Ha ottimo referenze. Scrivere Pandolfini N. 4 Hotel dell'Univers.

MAESTRA TEDESCA che insegnò per 30 anni il tedesco e il francese a Perugia, Città di Castello, Foligno, Spoleto, Rieti, si offre a dar lezione in casa propria, o nella famiglie presso mite. Via Palermo N. 61 interno 3. 710

DEUTSCHER DIENER fiachi stallung. In erfragen bei Herrn Professor Reinhardt Rotschadt.

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per cambio temporaneo. — Mii presso. — Via Merulana, 209. ROMA.

D'AFFITTARSI

CAMERE elegantemente mobiliate si affittano presso distinta famiglia in via Emilia 47 int. 2 presso via Ludovisi. 734

CAUSA PARTENZA appartamento signorilmente ammobigliato camera salotto e camera divise con uso cucina a prezzo di vuoto 6. Nicolò da Tolentino 45 P. Nobile visibile dalle 1 alle 4.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Bergia, Editori-Impr. ed.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Toujours Ricevuta una cortesissima M'informerò senza indugio se ho fatto sapere qualche cosa nel giornale. Rispettosissimi saluti. 707

Orma Oggi soltanto causa difficoltà posti verificano. Ma ciò, mi sembra sia giorno arrebbe questo male minore. Vorrei sapere se rimandasti. E' necessario la richiesta prossima volta 3. Molte agi sia, almeno proposti. Aspetto. 707

Venerdì Causa improvvisa impedimenti effettuare giovedì, lo stabilito. Perchè nulla cambiato nulla. Per questa volta si sei cercato credere-bene... Attendo impazientemente prontissima. Mille saluti. 707

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2.
Id. ANCHITA': alle Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1[2.
Gallerie NAZIONALE Via Lungara 13, dalle 12 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palazzina e Pal. dei Conser: via S. Teodoro, 9 alle 16 1[2.